



Pagine a cura del Centro Servizi Generali dell'Arcidiocesi di Bologna  
Via Altabella 6 Bologna - tel. 051  
64.80.707 - 051 64.80.755 fax 051  
23.52.07  
email: bo7@bologna.chiesacattolica.it

Abbonamento annuale: euro 58 - Conto corrente postale n.° 24751406 intestato ad Arcidiocesi di Bologna - C.S.G.  
Per informazioni e sottoscrizioni:  
051.6480777 (dal lunedì al venerdì, orario 9-13 e 15-17.30)

**indioresi**

a pagina 2  
**«Mens-a», se il cibo diventa ospitalità**

a pagina 3  
**San Petronio svela i prossimi restauri**

a pagina 4  
**Amaranto, concerto per il 70° del Cif**

**oremitus**

### Trinità, la sorgente di ogni bene

Dio Padre, che inviando nel mondo il Verbo di verità e lo Spirito di santificazione ha manifestato agli uomini il tuo mirabile mistero concedi a noi di conoscere nella confessione della vera fede la gloria della eterna Trinità e di adorare l'unità nella potenza della maestà.

Non abbiamo conosciuto l'unità e la Trinità di Dio non attraverso una rivelazione di un pacchetto di dogmi, ma da quanto Dio ha operato nella vita dell'uomo nella storia della salvezza: ha mandato nel mondo il suo Figlio e lo Spirito che dona la santità. Le tre persone divine sono identificate con i titoli che ne indicano l'identità. «Padre l'origine e il fine di tutto: della vita divina e della vita creata. «Verbo di Verità»: Verbo, cioè parola, ragione, pensiero, disegno. La Parola di Dio non è un libro, ma una persona nella quale Dio si riconosce e si manifesta. «Spirito di santificazione». La santità è la vita intima di Dio che viene trasmessa e resa accessibile con il dono dello Spirito. Si apre così per l'uomo la possibilità di vivere la vita stessa di Dio. Per tutto questo, chiediamo di confessare sempre la vera fede, cioè di non fondare la nostra vita su una nostra opinione su Dio, un Dio «secondo me». E di «adorarlo»: piegare le ginocchia, ma soprattutto il cuore, la libertà e l'intelligenza, perché il Dio uno e trino è la sorgente di ogni bene e di gioia.

Andrea Caniato



# «Giovanni XXIII», in aiuto alle mamme



## Dopo le contestazioni, il dialogo

DI CHIARA UNGUENDOLI

È uno dei tanti cammini «al fianco degli ultimi» quello che la Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi, ha compiuto negli ultimi anni accanto alle donne in difficoltà per una maternità difficile. Un cammino che come tanti altri, ha prodotto risultati importanti: donne aiutate e soprattutto bambini salvati dall'aborto. «Nella nostra attività, teniamo conto di tre diritti - spiega Giovanni Ramonda, responsabile generale della Comunità Papa Giovanni XXIII - il primo è fondamentale è il diritto del bambino alla vita, fin dal concepimento. Poi c'è il diritto della donna alla maternità: essa appartiene al "Dna" della donna stessa, alla sua vocazione a donare la vita e a donarsi ad essa, e deve essere tutelata al massimo. La donna deve poter dare la vita, non la morte!».

«Strettamente collegato - conclude Ramonda - c'è il terzo diritto: quello delle famiglie di avere figli, anche per supportare il grave calo demografico che affligge il nostro Paese. Grazie



Ramonda

all'aiuto alla vita che svolgiamo assieme ad altre associazioni, abbiamo salvato 60-70mila bambini in questi anni, ma vorremmo arrivare a quei 100mila all'anno dei quali l'aborto ci priva». Paola Dal Monte, volontaria del Servizio maternità difficile di Bologna testimonia la positiva evoluzione di un evento inizialmente negativo: le contestazioni che erano state fatte un anno fa ai membri della «Papa Giovanni XXIII» per la preghiera che facevano, e continuano a fare, una volta alla settimana nei pressi dell'Ospedale Sant'Orsola-Malpighi, dove si praticano gli aborti. «Abbiamo invitato i nostri oppositori - spiega Paola - ad un serio confronto sulle rispettive posizioni. Ci accusavano di essere contro le donne per la preghiera, iniziata 16 anni fa, che realizza la nostra modalità di metterci accanto alle bambine e bambini che stanno per essere abortiti. Non alziamo la voce, non esibiamo scritte offensive o

accusatorie, non «molesiamo» nessuna donna (anche perché non c'è modo di riconoscere una donna che va ad abortire da quante entrano in Ospedale per altro motivo). Questo abbiamo potuto dire serenamente a chi ha accolto il nostro invito al dialogo». «Nonostante la diversità di approccio e le scelte finali in opposizione - prosegue - abbiamo constatato che ci sono importanti tematiche che condividiamo e per cui potremmo unire le energie. Per esempio: ottenere dalle istituzioni maggior sostegno alla maternità; ampliare gli spazi in cui le donne trovano informazioni sui loro diritti di lavoratrici e di madri, difendere i quel 37% di donne che subiscono pressioni per rinunciare alla loro maternità». «La possibilità di dialogare è già un risultato - conclude Dal Monte - Per questo abbiamo deciso di porre un ulteriore segno che manifesti il vero significato della nostra preghiera: spostandoci da via Massarenti a via Albertoni abbiamo dimostrato che la nostra è una presenza «per» e non «contro».

**Corpus Domini**

**Messa in San Petronio e processione fino alla Cattedrale di San Pietro**

Una Messa e una solenne processione con il Santissimo Sacramento saranno celebrate giovedì sera nella solennità del Corpus Domini. La celebrazione eucaristica avrà inizio alle 20.30 nella basilica di San Petronio. La successiva processione, a cui sono invitate anche tutte le Confraternite della diocesi, partirà dal massimo tempio cittadino e si concluderà in Cattedrale.

Servizi a pagina 3



## I dati: il sostegno alle donne scongiura l'aborto

Nel 2014 la Comunità Papa Giovanni XXIII ha preso in carico in tutta Italia per una maternità difficile 586 donne. Di queste 394 erano incinte, le altre con neonati al seguito. Nel 53% dei casi si trattava di donne straniere. Ottantun mamme sono state accolte nelle famiglie aperte e Case Famiglia dell'associazione: sono state così esaudite il 50% delle richieste. Per il 40% dei casi è venuta meno la richiesta di accoglienza dando altre efficaci risposte di aiuto. È aumentato il numero delle donne intenzionate ad abortire che hanno chiesto aiuto: 196, un aumento del 32% rispetto al 2013. Il 65% di queste, dopo una proposta di aiuto e di condivisione, ha scelto di continuare la gravidanza. Riparando questo valore ai 107.192 aborti volontari legali del 2012 (ultimo dato disponibile) emerge che, se questa modalità venisse standardizzata a livello nazionale, il 16% dei bambini, cioè 69.674, vedrebbe la luce. Tra queste gestanti incidere oltre una su 3, il

37%, è stata fatta oggetto di pressioni o istigata per abortire: dato in crescita rispetto al 2013. Sempre nel 2014 la Papa Giovanni XXIII in Emilia-Romagna ha seguito 162 donne, di cui 127 gestanti: 67 erano incinte se abortite o meno, di queste 3 su 4 (il 77%) ha continuato la gravidanza, percentuale superiore al valore nazionale. Novanta mamme incontrate sono straniere (56%, provenienze principali l'Est Europa e la Nigeria); 18 mamme sono state accolte in famiglie aperte. Case famiglia o altre realtà di accoglienza. Le principali difficoltà segnalate sono state: economica/sociale, relazioni familiari problematiche. I principali aiuti erogati sono stati aiuti materiali (pannolini, latte, corredo, carrozzine/passeggini...), aiuti economici, aiuto nell'attivare degli iter ex articolo 18, accoglienza. Rispetto agli altri territori in regione sono maggiori gli invii da realtà istituzionali (consultori, servizi sociali): il 32% delle segnalazioni proviene da questo canale; la presenza di situazioni di pressione sulle donne è più alta che a livello nazionale arrivando al 49%. (C.U.)

## Il compleanno dell'arcivescovo

Domenica è il compleanno del nostro arcivescovo. Il cardinale Carlo Caffarra, nato a Samboneto di Busseto (Parma) l'1 giugno 1938, compirà 77 anni. La redazione del settimanale diocesano «Bologna Sette», sicura di interpretare i sentimenti di tutta la città e la diocesi, rivolge al nostro arcivescovo i più sentiti auguri per questa bella occasione e gli assicura fervide preghiere. Anche l'Azione Cattolica diocesana ha rivolto a lui un augurio. «Da più di dieci anni lei è la nostra guida e ci ha accompagnato nelle vicende liete e in quelle tristi che la

nostra città ha vissuto - scrive la presidente Donatella Broccoli - In tutti questi anni lei ha sempre avuto particolarmente cura della Comunità Papa Giovanni XXIII, che hanno davanti a sé un futuro spesso gravato da molte preoccupazioni. Ma il nostro arcivescovo, come i suoi pastori è quello di aiutarci a sollevare sempre il capo, verso il cielo, verso il Padre che veglia su noi e non ci lascia mai soli. Chiediamo alla Santa Vergine di vegliare sempre su di Lei, di ricompensarla per il suo ministero così grande e prezioso, di accompagnarla nei suoi impegni futuri».



Caffarra

Maria



## Il rischio di una maternità ridotta a «funzione»

Secondo lo psicanalista Recalcati oggi non bisogna «schiacciare queste categorie sul piano della natura». Una posizione che mette in dubbio il fondamento della famiglia

Svetta in cima alle classifiche l'ultimo saggio dello psicanalista Massimo Recalcati «Le mani della madre. Desiderio, fantasmii ed eredità del materno» (Feltrinelli 2014). Dopo essersi chiesto in vari saggi altrettanto fortunati «cosa resta del padre?», l'autore ha spostato la riflessione sull'archetipo culturale e sociale del materno, nelle sue trasformazioni e crisi: lo fa da par suo ben oltre i classici luoghi della psicoanalisi, spaziando dal cinema alla letteratura, dalla casistica clinica alla cronaca. La prima parte si dipana attorno al corpo stesso della madre: mani, grembo, volto, seno... (pp.19-84). A partire da ciascuno di questi egli traccia una delicata e profonda esegesi della maternità: «prima apparizione del mondo» per ogni uomo che nasce, ambivalente e in bilico tra i rischi opposti del cannibalismo e del narcisismo, tra

presenza protettiva e assenza responsabilizzante... La vergine Maria, arriva a dire Recalcati, costituisce anche al di fuori della fede «il paradigma più puro del mistero della maternità», come riversamento del sé nell'attesa, nella custodia, nella perdita del figlio (pp. 80). Inevitabile un accenno alle «domande inedite» poste dal contesto «ipermoderno»: cosa resta della madre «nel tempo in cui i sessi dei genitori non devono corrispondere necessariamente all'eterosessualità anatomica, il sesso è stato colonizzato dalla scienza, e la funzione neutra di "genitore 1 e 2" sembra voler sostituire quella di padre e madre» (p. 14)? Cosa vuole dire Recalcati sul tentativo culturale di liberare l'amore e la famiglia dalla «eterosessualità anatomica»? Deve però ricredersi chi avesse capito

che l'appassionante riflessione sul mistero tutto femminile della maternità mirasse a ritrovarne sue nuove e più ampie basi il carattere irrinunciabile per la nostra cultura e società. Parlando alcuni giorni fa a Bologna, l'inclito psicanalista ha spazzato gli ascoltatori affollati in una platea gremitissima: siccome «la paternità non è uno spermatozoo e una madre non è l'utero» - lo dimostra la genitorialità adottiva - «maternità e paternità vanno al di là del sangue e, per me, anche del sesso». Quindi «dovremmo abituarci a scorporare la maternità e la paternità dai riferimenti alla biologia, liberarci dal rischio di schiacciare queste categorie sul piano della natura». Detto ancor più chiaramente: «l'immagine che fra 50 anni le famiglie saranno molto diverse da come le abbiamo conosciute noi... la coppia

eterosessuale con uno o due figli bianchi sarà una piccola quota della dimensione familiare». Del resto anche gli attivisti per i «diritti degli omosessuali» equiparano alle razze umane, considerate in un passato non troppo lontano vere e proprie barriere, i nuovi «generi» LGBT in cui vedono l'attuale frontiera della discriminazione da abbattere. A che pro allora tanto ragionare sul «seno» che si fa «segno», se poi il suo significato si può ricondurre a un'astratta «funzione materna», ipoteticamente adattabile a qualsiasi psiche, a qualsiasi corpo? L'essere umano non è certo un angelo che guida una macchina a sua scelta, né sarà la tendenza culturale di volta in volta più in voga a trovare quel senso che i nostri corpi portano già iscritto in se stessi. Come le stesse parole di Recalcati sanno bene illustrare.  
Don Francesco Pieri

al Maggio

**Contro l'aborto «nove ore di preghiera»**  
Sabato 13 giugno, dalle 9 alle 18, all'esterno dell'ospedale Maggiore, si terrà la prima Novena nazionale di preghiera contro l'aborto ed a favore del referendum abrogativo della legge 194, che ha legalizzato l'interruzione volontaria di gravidanza nel nostro Paese nel 1978. L'evento che sino ad oggi ha avuto uno svolgimento solo su base regionale, è promosso dal Comitato «N0194» e dall'associazione omonima. Il Comitato organizza la «9 ore di preghiera» ogni primo sabato dei mesi dispari, davanti ai «principali ospedali abortisti d'Italia»: «è una vera tragedia - ha detto il presidente nazionale del comitato, Pietro Guermi - in questi 33 anni sono stati praticati 5 milioni di aborti in Italia».

Venerdì, sabato e domenica, con un'appendice lunedì 8 a Ferrara, l'evento ideato e realizzato da Apun metterà a tema la convivialità

## «Mens-a», se il cibo è relazione e ospitalità



DI CHIARA UNGUENDOLI

«Sutili conviviali» è il titolo dell'edizione 2015 di «Mens-a», manifestazione ideata e realizzata da Apun, Associazione psicologia umanistica e delle narrazioni diretta da Beatrice Balsamo, in collaborazione con numerose istituzioni tra cui principalmente il Comune e l'Università. Un evento che si svilupperà su tre giorni (venerdì 5, sabato 6 e domenica 7 giugno) e che prevede un gran numero di incontri, conferenze, laboratori e degustazioni, tutti gratuiti. «Il nostro intento - spiega Balsamo - è di portare avanti l'educazione al gusto come giudizio e alla convivialità, della quale Bologna è sempre stata una città-simbolo, col suo "mangiare bene e la sua cura dei rapporti umani che nascono anche a tavola. Dunque, ci

occupiamo della relazione uomo - cibo e del cibo come relazione (affettività, identità, scambio con l'altro, cultura) e non solo come cibo - sostanza (alimentazione, qualità, gastronomia)». «Il cibo - prosegue la direttrice di Mens-a - è da sempre "attraversato" dalla premura, dall'accoglienza, dalla cura ospitale e ospitante, da segni umanizzanti. Non è solo economia, ma veicolo di comunione, attraverso il quale passano le relazioni». «Mens-a» si aprirà venerdì 5 giugno alle 20.30 nella Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio, con la presentazione di Balsamo e di Alessandra Meldolesi, Food writer; alle 21 «Il bello, il buono. L'ar(e)tè del cibo», con Massimo Montanari, storico del cibo dell'Alma Mater, Andrea Segrè, direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie agroalimentari all'Università, Roberta

Paltrinieri, sociologa dell'Università e Duccio Campagnoli, presidente Erie Fiera. Conclude, alle 22.30 una lettura interpretata da Carlo Emilio Gadda «La ricetta»... e altro dell'attore Gene Gnocchi. Momento culminante della manifestazione sarà, sabato 6 giugno alle 17.40 nel Santuario del Corpus Domini (via Tagliapietra 21) la lezione tenuta dalla nota scrittrice Dacia Maraini su «Il convivio luminoso. La pratica frugale d'amore in Santa Chiara». L'8 giugno infine «Mens-a» andrà per la prima volta a Ferrara, dove alle 18.30 nella Sala della musica (chiesa di San Paolo) Giorgio Simionelli, docente di Spettacolo e Televisione all'Università Cattolica di Milano terrà una conferenza su tema «Convivio d'artista: Ludovico Ariosto e l'Orlando furioso di Luca Ronconi». Il programma completo è sul sito [www.psyclogidellennarazioni.it](http://www.psyclogidellennarazioni.it).

Sotto, una bella visione notturna del Santuario della Beata Vergine di San Luca



concorso didattico

### Coldiretti premia i contadini in erba

Sono la II Cdella primaria «Carducci» di Bologna e la IV Cdella primaria «Lodi» di Crevalcore le classi vincitrici del concorso didattico «Un orto di classe: curare la terra, nutrire la vita», promosso da Coldiretti e «Campagna amica» Bologna. Il progetto di educazione alimentare ha coinvolto 80 classi, 1700 studenti e 160 insegnanti, che col supporto degli «agrituristi» di Coldiretti hanno coltivato piccoli appezzamenti di terra nei giardini scolastici. I bimbi si sono impegnati a progettare e creare un orto, hanno seminato e innaffiato le colture e raccolto infine i frutti del loro lavoro. La IV Cdella «Lodi» ha realizzato l'orto nei terreni adiacenti ai container dove fa ancora lezione a tre anni dal terremoto, la II Cdella «Carducci» ha potuto realizzarlo grazie al «kit del contadino gio», messo a disposizione da Coldiretti Bologna.

nei weekend

Anche quest'anno nei mesi di giugno e luglio la Basilica di San Luca aprirà nelle sere di sabato e domenica (dalle 20 alle 23). Numerose le iniziative programmate nei weekend estivi (dalle 20.30). Si inizia questa sera, col Rosario meditato in cammino. Sabato 6 giugno, concerto di un Coro di Monzuno; domenica 7 e sabato 11 luglio, Adorazione guidata; sabato 13, pellegrinaggio dei «13 di fatima»; domenica 14, concerto del Coro di S. Giovanni in Persiceto; sabato 20, concerto Coro di Granarolo Emilia; domenica 21, concerto degli «Armonici senza fili»; sabato 27 e sabato 4 luglio, vi-

## San Luca riapre nelle sere dell'estate

sita guidata al santuario a cura del «Centro studi per la cultura popolare»; domenica 28, concerto Coro Sletutti; domenica 5 e sabato 18 luglio, apertura libera con accesso alla cripta; domenica 12, Rosario in cammino dalla cripta; domenica 19, Messa conclusiva. Per raggiungere la Basilica dal centro di Bologna è attivo da giovedì a domenica il San Luca Express, il trenino che parte da piazza Maggiore nei seguenti orari: 9.55, 11.10, 12.25, 14.50, 16.05. Verranno fatte corse a richiesta di gruppi (info e prenotazioni 051 379452). Nei weekend è anche possibile salire sulla cupola della Ba-

silica (sabato dalle 15.30 alle 18.30, domenica dalle 9.30 alle 12.30). Gruppi di 4 persone saranno accompagnati fino a oltre 42 metri di altezza dai volontari dell'Associazione Guardian Angels Bologna; la prima parte del percorso è una stretta scala a chiochiola all'interno della Basilica; la seconda, su una scala di ferro all'esterno, si percorre imbragati e col casco in testa per motivi di sicurezza. È richiesto il pagamento di un ticket di 15 euro pro Basilica. Previsita una straordinaria «salita» nella notte di S. Lorenzo, dalle 20 alle 23 (per info e prenotazione, obbligatoria, [www.guardianangelsbologna.it](http://www.guardianangelsbologna.it)).

## La testimonianza di Giuseppe Coccolini

Pubbllichiamo uno stralcio dell'omelia della Messa esequiale di martedì scorso

DI ERNESTO VECCHI \*

Giuseppe è entrato nell'eternità «sazio di giorni», come Abramo e dopo aver compiuto un lungo itinerario vitale, sempre animato da una grande «parresia», dal coraggio di testimoniare la propria appartenenza alla Chiesa, guidato dai principi che monsignor Salmi consegnava ai suoi figli spirituali: un rapporto vitale con la Messa e la preghiera; la comunione piena col Vescovo pro tempore la massima fiducia nella Provvidenza; Nato a Sala Bolognese nel 1921, ha frequentato a Bologna il Circolo Leone XIII, fu fucina di tante coscienze giovanili che hanno da-

to alla Chiesa e alla società civile il meglio di sé. Outi ha imparato ad amare Cristo e la Chiesa, per testimoniare la fede, come animazione cristiana delle realtà temporali. Dopo la laurea ha esercitato la professione con passione e spirito di servizio, collaborando a tutte le iniziative diocesane. Ha sempre coltivato la sua vita cristiana frequentando gli esercizi spirituali a Villa San Giuseppe e collaborato con l'Onarmo, l'opera promossa dal suo padre spirituale monsignor Salmi a Villa Pallavicini. Con questa celebrazione eucaristica eleviamo al Padre la preghiera di suffragio per il nostro fratello Giuseppe e siamo introdotti nella realtà totale di Cristo Redentore, che ci svela il senso pieno della vita e della morte. E, infatti, la contemplazione e l'esperienza mistica della morte e risurrezione di Cristo che permette di «strappare... il velo che copre la faccia di tutti i popoli» e di smascherare la causa vera della disgregazione sociale, del dolore e della mor-

te, cioè il peccato. La colpa originale, infatti, ha generato la «città del cuoco». L'antica Babele che proprio la Pentecoste ha distrutto. Ma gli uomini che nella fede hanno accolto la Parola di Dio, sanno che il dono dell'Eucaristia «eliminerà la morte per sempre». Inoltre, i cattolici radicati nell'Eucaristia, non rimangono inoposti e nella fedeltà a Cristo e alla Chiesa, danno il loro contributo a servizio del bene comune. Giuseppe questo servizio alla città lo ha svolto per 24 anni, come Consigliere comunale Dc. Va infine sottolineato che Giuseppe ha sempre avuto un rapporto primario con la famiglia. Nel 1950 ha sposato la sua cara Leda. Da loro son nati 3 figli che hanno dato vita a un consistente clan familiare, formato da 11 nipoti e 3 pronipoti. Specialmente a Leda ricordo le parole del Vangelo: «Non sia turbato il vostro cuore... vado a prepararvi un posto perché siate anche voi dove sono io».

Una vita da costruttore di edifici e soprattutto di chiese



Giuseppe Coccolini

È scomparso domenica scorsa, all'età di 94 anni, Giuseppe Coccolini. Ingegnere civile, Coccolini ha progettato e diretto i lavori di 105 edifici residenziali, 40 interventi di restauro conservativo di monumenti nazionali e 117 progetti di edilizia sociale tra i quali i Villaggi del Fanciullo, dei Giovanni sposi e della speranza; case per ferie, di riposo e di cura, scuole, banche, impianti sportivi ed una decina di chiese parrocchiali (Santi Angeli Custodi in Casaralta, San Domenico Savio, Santa Lucia a Casalecchio, San Giacomo fuori le mura, Santa Maria Assunta a Castagneto Carducci, San Tomaso a Lavino di Zola). Fu Consigliere comunale con Dossetti dal '56 all'80, stretto collaboratore di don Salmi e primo direttore delle Case per ferie dell'Onarmo.

\* vescovo ausiliare emero

# Corpus Domini, il Signore che si offre per noi



**L'**Eucaristia è il bene più prezioso che custodiamo nella Chiesa: infatti è la presenza reale del Cristo risorto che accompagna quotidianamente il nostro cammino di fede nella storia. Nell'Eucaristia si sostanzia la promessa di Gesù: «Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo»; fino a dire che la Chiesa celebra l'Eucaristia, e l'Eucaristia fa la Chiesa. «Dov'è carità e amore lì c'è Dio». Nel corpo e nel sangue di Gesù, nella sua vita offerta con amore infinito per la nostra salvezza, lì c'è la Presenza di Dio. Il ricordo di un amore così grande non può andare perduto. Gesù ha chiesto ai discepoli di continuare a ripetere i gesti con i quali, attraverso il pane e il vino presi e offerti, aveva significato il sacrificio della sua vita. Non si celebra alcuna Messa, non si fa alcuna Comunione se non si ricorda che Cristo si è consegnato al-

la morte per il riscatto del mondo. L'Eucaristia è dunque il memoriale della passione e della morte di Cristo e il testamento del suo amore. Gesù al Cenacolo, dopo aver istituito questo sacramento, parla agli apostoli della sua gioia, vuole che questa gioia, tutta sua, diventi anche la nostra: «Perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena». È appunto uno degli effetti dell'Eucaristia, ricevuta con degna fede, di riempire l'anima di gioia spirituale che la rende pronta e dedicata completamente al servizio di Dio. Attorno all'Eucaristia si è sviluppato nel tempo il culto di onore e adorazione al Santissimo Sacramento che ha nella processione del Corpus Domini uno dei momenti più espressivi. Il contenuto teologico, brevemente espresso sopra, viene tradotto in termini materiali e partecipativi. Appartati e suppellettili preziose circondano l'estrema povertà

di un'ostia di pane per dire che la fede riconosce quanto di più prezioso possiamo avere con noi. L'arte di secoli è stata ispirata da un mistero d'amore e ha prodotto opere di straordinaria fattura. Poi il corteo di festa, al quale nessuno dovrebbe mancare, per rendere visibile la comunione che l'Eucaristia provoca. Un popolo cammina nella gioia unito al suo Signore vivo e presente, con il quale, «anche se andiamo per una valle oscura non temiamo alcun male». La presenza nella processione delle Confraternite del Santissimo, con gli abiti e le insegne propri, attesta una tradizione che a Bologna risale al XVI secolo: accompagnare l'Eucaristia fuori dalla Chiesa, nelle vie del paese e della città, per testimoniare la fede, non perdere la memoria e rinnovare la gioia.

monsignor Gabriele Cavina  
Provicario generale

## La celebrazione del 4 giugno, notificazione del cerimoniere

La solenne liturgia eucaristica avrà inizio alle ore 20.30 del giorno 4 giugno presso la basilica di San Petronio. Sono invitati a celebrare in casula: i membri del Consiglio episcopale, i Canonici titolari del Capitolo metropolitano di San Pietro, i Canonici del Capitolo di San Petronio, i superiori maggiori religiosi, i sacerdoti dei Riti non latini (con i propri paramenti solenni). I reverendi presbiteri che rientrano nelle categorie sopra citate sono pregati di presentarsi entro le ore 20.15, muniti di camice, amitto e cingolo propri. Tutti gli altri presbiteri secolari e regolari della diocesi possono celebrare, portando con sé camice e stola bianca, e presentandosi entro le 20.15. I reverendi diaconi (esclusi quelli di servizio), i seminaristi e i ministri istituiti che intendono prendere parte alla liturgia sono pregati di portare con sé i paramenti propri e di presentarsi entro le ore 20.15. Al termine della celebrazione eucaristica seguirà la processione che avrà termine in Cattedrale con la benedizione eucaristica.

monsignor Massimo Nanni,  
cerimoniere arcivescovile

Domenica si terrà uno spettacolo musicale per presentare i nuovi lavori che interesseranno la basilica

# S. Petronio, si svelano i prossimi restauri



Piazza Galvani e sullo sfondo l'abside di San Petronio



DI GIANLUIGI PAGANI

La Basilica presenta i nuovi lavori di restauro. L'Associazione Amici di San Petronio organizza per domenica prossima 7 giugno la presentazione dei nuovi lavori di restauro delle fiancate, del tetto e delle cappelle interne della Basilica, nonché le manutenzioni della contro-facciata di Piazza Galvani. La manifestazione avverrà nel corso dello spettacolo musicale gratuito di Fausto Carpani e del Gruppo Emiliano, che si esibiranno dalle ore 15 alle 18 in Piazza Galvani, con musiche in dialetto, cante e strumenti della tradizione bolognese, con il patrocinio del Comune di Bologna e della Marchesini Group. «Sarà una preziosa occasione per fare il punto della situazione sui lavori» - racconta Roberta Bolelli degli

Amici di San Petronio - capire cosa è stato fatto fino ad oggi, e cosa è ancora necessario realizzare per far risplendere la bellezza della nostra amata Basilica». «Da quando ho iniziato a cantare Bologna e la sua gente, in dialetto ma anche in italiano "polito e spico" - racconta il cantante Fausto Carpani, da sempre Amico di San Petronio - ho sempre avuto il desiderio di esibirmi in quelli che da sempre considero i più prestigiosi luoghi. Ecco quindi che ho avuto l'onore di esibirmi nel Cortile del Museo Civico, in quello dell'Archiginnasio, nella Chiesa dei Santi Vitale e Agricola, nel cortile del Museo Medievale, a Palazzo Re Enzo, nella Sala del Consiglio Comunale, solo per citarne alcuni. Ma l'ho fatto anche in posti che per me, e forse solo per me, hanno un valore particolare: l'Istituto delle Piccole Suore dei Poveri, la Piazzetta del

Fondaccio a Lizzano in Belvedere, il Teatro Consorziale di Budrio, a San Petronio... che rappresenta il massimo, perché la nostra grande basilica è Bologna. Un mio amico, come me innamorato della nostra città, definiva San Petronio "il più bel scatolone del mondo". L'occasione fu rappresentata dai restauri delle statue della facciata, e delle serate nel piccolo, raccolto chiostro cui si accede dalla Corte Galluzzi rappresentano per me un ricordo vivo, un motivo di orgoglio quando mi capita di dire: "Sì, ho cantato anche in San Petronio per San Petronio!". Fausto Carpani, noto cantautore bolognese, autore di oltre un centinaio di canzoni, ha dedicato a San Petronio una delle sue cante, con cui chiuderà lo spettacolo musicale di domenica. Info: [www.felsinaethesaurus.it](http://www.felsinaethesaurus.it) - 346/5768400.

Qui sotto il logo della Decennale della parrocchia del Corpus Domini



## in agenda

### «Delitto a San Petronio» con Comaschi

«Delitto in San Petronio. Il segreto della chiave della cripta». Questo il titolo della cena con spettacolo di Giorgio Comaschi, che si svolgerà nella Sala della Musica della Basilica di San Petronio il prossimo sabato 6 giugno alle ore 20. L'attore bolognese propone una nuova formula della cena con delitto, interpretata dal pubblico, calandosi nei panni di regista ed attore. «Un cast per uno spettacolo teatrale - racconta Lisa Marzari degli Amici di San Petronio - l'apertura di un testamento, una chiave sparita ed un misterioso delitto che avviene durante la cena. Non potete mancare!». Il ricavato sarà destinato ai lavori di restauro della basilica. È indispensabile la prenotazione all'infoline, 346/5768400 tutti i giorni dalle 10 alle 18.

## parrocchie

È un momento storico quello che oggi vive la parrocchia del Corpus Domini (via Enriques 56) con la Messa di dedizione della chiesa, presieduta dall'arcivescovo Carlo Caffarra, alle 10. Eretta nel 1975, la comunità ha avuto la sua chiesa definitiva nel 2009, secondo l'obiettivo del parroco monsignor Aldo Calanchi, «riconoscibile come tale al primo sguardo e bella». Al suo interno le tre pareti absidali, che occupano una superficie di 250 mq, sono completamente rivestite dall'opera musiva dell'artista padre Marco Ivan

## Corpus Domini, dedizione della chiesa

Rupnik e rappresentano il mistero eucaristico del Corpus Domini. «Per interpretare il titolo del Corpus Domini - spiega il parroco - abbiamo preferito seguire, invece che la via devozionale (esposizione dell'Eucaristia, ostensoio, processione), la via liturgica e rappresentare l'Eucaristia celebrata, partendo dal memoriale della passione, morte e resurrezione di Gesù. I festeggiamenti della dedizione si concluderanno oggi alle 19 con il concerto del Piccolo Coro dell'Antoniano «Mariele Ventre», nuovamente in città dopo le varie esibizioni all'e-

stero. Nei prossimi giorni la comunità sarà ancora in festa con le celebrazioni finali della quarta Decennale eucaristica. «L'Eucaristia unisce: a Cristo, alla Chiesa, ai fratelli», mercoledì alle 21 «Preghiera in musica» concerto vocale e strumentale del Gruppo Heinrich Schütz, giovedì, solennità del Corpus Domini. Adorazione eucaristica dalle 9 alle 18 e domenica alle 17.30 Messa della Decennale, processione e benedizione eucaristica. Inoltre oggi, il 5, 6 e 7 lotteria, tombola, pesca, degustazioni e intrattenimento teatrale. (R.F.)



Sopra, una panoramica del Villaggio senza barriere «Pastor Angelicus» di Ca' Bortolani

# Villaggio senza barriere, festa con Debora Vezzani

«L'amore vincerà», perché «noi siamo nati nella presunzione di una storia indistruttibile, fatti per un tempo senza fine». Passa attraverso le parole della canzone di Debora Vezzani il messaggio della festa che si terrà domenica nel Villaggio senza barriere Pastor Angelicus a Ca' Bortolani, e della quale la giovane cantautrice sarà ospite. «Questa festa è in onore dell'ospite più gradita: Maria, contemplata nel dogma della sua Beata Assunzione, arrivata trent'anni fa al Villaggio e svolta con forza dal fondatore, don Mario Campidori, per questa comunità a Lei dedicata - spiega Massimiliano Rabbi, presidente della Fondazione don Mario Campidori Simpatia e amicizia onlus -». Domenica infatti celebriamo il 30° anniversario dell'arrivo della statua della Madonna, benedetta a Roma da Giovanni Paolo II il 24 maggio 1985 e intronizzata al

Villaggio la sera del 1° giugno. Il programma prevede alle 16 il Rosario, alle 17 celebrazione eucaristica, alle 18.15 apertura stand espositivi, alle 19 cena a buffet e alle 20.30 «Come un prodigio» concerto-testimonianza di Vezzani. Nata nel 1984, Debora è stata abbandonata dalla madre naturale che aveva grandi difficoltà, «ma che - racconta - nonostante il consiglio dei medici di abortire, ha scelto di darmi la vita. Sono stata adottata durante l'adolescenza, ma poi i miei genitori adottivi si sono separati. A quel punto mi sono ritrovata a dover scegliere con chi andare a vivere. Avendo all'epoca un ragazzo più grande di me, che viveva da solo, ho deciso di convivere con lui e per la voglia di formare la famiglia che non avevo mai avuto, ho insistito per sposarmi. Il matrimonio, con queste basi, si è inevitabilmente rivelato un disastro e ci

siamo separati». «Nel 2011, nel momento più buio della mia vita, la fine del matrimonio, mi è stato chiesto di musicare il Salmo 139. L'ho letto tante volte per adattare il testo e comporre la musica, le parole parlavano al mio cuore: «sei tu che mi hai creato e mi hai tessuto nel seno di mia madre». Questa frase, che ho scelto come ritornello della canzone «Come un prodigio», mi stava dicendo di smettere di disperarmi per il mio sentirmi sola e senza una vera famiglia. Malgrado l'educazione cattolica ricevuta, solo da quel momento il Signore è veramente entrato nella mia vita ed ora sto percorrendo un cammino di conversione, cantando e scrivendo canzoni per avvicinare la gente a Dio». Diplomata al Conservatorio e premiata più volte, attualmente Debora scrive canzoni per sé e per altri artisti e insegna Musica alle medie. Roberta Festi

«Mi sono convertita musicando un Salmo. Ora - spiega la musicista - il Signore è veramente entrato nella mia vita e sto percorrendo un cammino di conversione, cantando e scrivendo canzoni per avvicinare la gente a Dio»

Domenica la celebrazione dei 30 anni dall'intronizzazione della statua della Madonna Assunta, benedetta dal Papa

Il programma della festa

La festa inizierà alle 16 con il saluto del sindaco e sarà animata da numerosi artisti e gruppi musicali. Inoltre, animazione per i bambini sul tema: «Per fare musica creiamo lo strumento» e punto ristoro con bar e crescentine. Alle 19 cena nella sala polivalente del parco dell'asilo.

# Compie dieci anni l'«Amarcord al caffè» A San Pietro in Casale un'esperienza pilota

«A m'arcòrd al fest d'na volta» sarà il tema della festa che martedì 2 giugno dalle 16 riunirà anziani, parenti e amici nel parco dell'asilo parrocchiale a San Pietro in Casale, in occasione del 10° anniversario di «Amarcord al caffè». «L'Amarcord al Caffè nasce nel 2005 - spiega Maria Leggeri, presidente dell'associazione «Ama Amarcord onlus» - Questo progetto, ispirato all'esempio dell'Alzheimer Café olandese si propone di fornire sostegno alle persone affette da disturbi cognitivi e della memoria e ai loro familiari. Nel corso degli anni si è arricchito di varie iniziative ed è diventato modello per numerose altre realtà simili, nel nostro territorio e in tutta la regione». L'Amarcord al Caffè è aperto ogni venerdì da settembre a maggio dalle 9 alle 11.30 nei locali messi a disposizione dalla parrocchia, nella sede del «Circolo culturale Giovanni XXIII», in Piazza

Calori 2. L'accesso è libero e gratuito per tutti gli anziani e i loro familiari, senza alcuna richiesta o prassi burocratica. «Se gli anziani avessero difficoltà a raggiungere il Caffè autonomamente - continua - la collaborazione con il Comune ci permette di offrire un servizio di accompagnamento tramite l'aiuto del Comune stesso, guidata dai volontari del Caffè. Gli incontri sono caratterizzati dalla presenza costante di uno psicologo e di un animatore, i quali svolgono le attività, coadiuvati da volontari. Gli incontri del venerdì sono tutti "a tema", legati alla manipolazione pratica e alla stimolazione cognitiva, verbale, visiva e uditiva, come i giochi da tavolo, la tombola, la preparazione di piatti tipici, piccoli elaborati di santonìa, découpage e fiori di carta; inoltre lezioni di ginnastica dolce, mattinate di musica e cinema e gite».

Roberta Festi

Piccolo Coro a «Expo 2015» pro mensa Antoniano



La mensa dell'Antoniano

Le voci del Piccolo Coro Marielle Ventre raccontano che insieme si può nutrire il pianeta col brano «Together we feed the world», creato da «Antoniano production» per New Holland Agricoltura, il cui testo nasce dall'incontro su una comune visione del futuro: sostenibile, positiva e ricca di speranza. Il messaggio di «Together we feed the world» guarda a un domani di tutti, senza differenze di età, nazionalità o genere, perché ciascuno è chiamato a mettersi in gioco a suo modo, curandosi di chi verrà, con creatività e fantasia. Non solo a livello ideale: la vendita infatti di ciascuna copia del cd, che si potrà acquistare a Expo 2015, padiglione New Holland, assicurerà un pasto caldo alle persone che accedono ogni giorno alla mensa di Antoniano onlus.



L'ensemble «Amarcanto»

# Le donne cattoliche, festa per il 70°

## Venerdì in Santa Cristina il Cif offre alla città un concerto dell'ensemble «Amarcanto» sulla figura femminile

Hanno promosso 41 progetti a favore delle comunità colpite dal terremoto del 2012, impegnandosi, in particolare, nella ricostruzione delle scuole

### Le Fondazioni bancarie per il sisma

Le Fondazioni d'origine bancaria hanno promosso 41 progetti a favore delle comunità colpite dal terremoto del 2012, impegnandosi, in particolare, nella ricostruzione delle scuole. L'impegno finanziario complessivo è stato di 24 milioni di euro. L'Associazione delle Fondazioni in Emilia Romagna, avvalendosi della collaborazione di ActionAid Italia, ha svolto inoltre un'attenta azione di monitoraggio dei progetti, seguendo le procedure, raccogliendo documentazioni e coinvolgendo le comunità. I 41 progetti hanno riguardato interventi nei territori delle quattro province colpite: Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna. Le nove Fondazioni di questi territori si sono impegnate per diciotto milioni in vari interventi nei territori. Tredici di questi, per un impegno di circa 6 milioni, sono il frutto di una raccolta promossa dall'Acri fra fondazioni nazionali e regionali, per sostenere ed avviare, attraverso interventi su strutture in prevalenza educative. Di questi progetti, alcuni sono terminati e operativi, altri sono in via di ultimazione mentre per altri ancora si stanno terminando la progettazione e gli atti per il bando. In particolare per due, rilevanti per quei territori, l'Associazione regionale ha incaricato ActionAid di effettuare un monitoraggio capillare sulle procedure di attuazione, coinvolgendo cittadini, raccogliendo documentazioni e racconti delle comunità con report periodici. «Questo lavoro, per noi, costituisce un tassello importante della strategia "Italia Sveglia" perché ci ha permesso di sviluppare una metodologia innovativa di monitoraggio degli appalti pubblici - spiegano i vertici di ActionAid - Accanto a questo lavoro, abbiamo voluto dare voce ai cittadini - studenti, insegnanti e amministratori - che vivono nei luoghi del sisma». (C.D.O.)



DI CHIARA SIRK

Settant'anni e non sentirli? Il Centro italiano femminile (Cif) può ben dirlo. Una serie di attività che riscuotono un successo che supera il territorio bolognese, racconta la presidente comunale Carla Baldini, e tanti progetti per il futuro. Per festeggiare il significativo traguardo il Cif offre un concerto alla città. Venerdì 5 giugno alle 21, nella chiesa di Santa Cristina, il gruppo Amarcanto presenta «Amarcord canta le donne...», un progetto musicale incentrato sulla figura femminile e sull'amore in tutte le sue sfaccettature: l'amore di una madre, l'amore corrisposto e quello negato, l'amore umano, l'amore infinito, l'amore alla vita. In un vortice di stili diversi, per storia e luogo, a volte distanti, si alterneranno canti antichi e nuovi, popolari e d'autore in cui riaffiora l'energia della preghiera, del lavoro, del cammino. Dice Laura Amati, che dirige l'ensemble: «Sono canzoni che parlano d'amore di donne e di colui che è Donna fra tutte le donne, magari con ritmo di samba e di bossanova, perché in Sud America i canti mancati sono così. Facciamo canzoni nate tra i casolari, o sulle vie lontane da casa, ricordando una donna o una festa di patrono, dentro una unità di temi, di beni, di storie comuni». Canto popolare, ma rivisitato con uno stile proprio del gruppo. «Non siamo studiosi, ma musicisti. Siamo molto rispettosi del repertorio che abbiamo incontrato, delle sue caratteristiche, ma facciamo un lavoro di immedesimazione e di studio». Sul palco il pubblico troverà dieci voci e diversi musicisti e sarà un momento di gioia e di

festa. «Per la prima volta presentiamo a Bologna un nostro progetto e siamo contenti di farlo in quest'occasione sottolinea Amati -. Con noi sarà Cristiano Califano, chitarrista bravissimo che suona nell'Orchestra popolare dell'Auditorium Parco della musica di Roma, fondata da Ambrogio Sparagna». Proprio con Sparagna il gruppo ha una collaborazione storica, ma ha lavorato anche con Francesco De Gregori. Le donne che Amarcanto racconta sono diverse, ma sempre donne vive e che danno la vita, donne che plasmano con creatività la realtà che hanno intorno. Questo corrisponde proprio alla storia del Cif. «Il Centro italiano femminile è nato nel 1945 - ricorda Baldini - raccogliendo le donne cattoliche che avevano fatto la Resistenza. All'epoca s'impegnò molto per il voto alle

donne, svolse un'azione civica, promosse l'alfabetizzazione, l'educazione alla salute. Il nostro impegno è tuttora molto legato al territorio e siamo in contatto con le istituzioni». La presidente ricorda in particolare i corsi per baby-sitter: «Furono i primi e dettero a tante donne la possibilità di trovare un lavoro». Il presente è ancora ricco di tante attività, corsi di lingue, di scrittura, di Aemilia Ars. «Quest'ultima è insegnata da Francesca Beniciventi e ha riscosso molto successo. Vengono perfino da Roma a seguirlo. Un pannello fatto da lei con la tecnica dell'Aemilia Ars è all'Expo e ne siamo molto orgogliose». Un lavoro intenso, non tanto esibito, e di qualità. Il concerto di venerdì sarà un'occasione per far conoscere il Cif e per festeggiare tutti insieme i suoi «primi» settant'anni. L'ingresso è libero.

### nuove aziende

#### Le start up in regione, un bilancio più che positivo

Un'occasione di confronto e di bilancio su nuove cinque start up nella sede di Legacoop, promosso dal Green Social Festival e presenti grandi aziende, giovani imprenditori e Regione. Moderati dal giornalista Massimo Degli Esposti, responsabile dell'inserto Economia del Corriere di Bologna, gli esperti del settore hanno dibattuto a lungo sulla necessità dell'innovazione aziendale e dell'internazionalizzazione. Erano presenti, tra gli altri, l'assessore regionale Palma Costi, il direttore di Aster, Paolo Bonaretti, e l'assesso-

re regionale Patrizio Bianchi. L'Emilia Romagna è senz'altro protagonista delle start up, essendo seconda in Italia per imprese innovative dopo la Lombardia, che però vanta territorio e popolazione di molto superiori. Sia Costi che Bonaretti hanno fatto un bilancio più che positivo dell'esistente: dati alla mano, si può senza dubbio affermare che sin dal 2000 si sono formate centinaia di nuove aziende di grande interesse e di sicuro valore, capaci nel 75% dei casi di vivere con buoni risultati e con un incremento del 15% l'anno, restituendo nel giro di tre-quattro anni i finanziamenti ricevuti. (C.D.O.)

# Ideologia gender, distorsione da discutere e criticare

Sabato dalle 17 al teatro Dehon l'incontro «Promuovere l'identità per accogliere le differenze», intervengono Marco Scicchitano, psicologo e psicoterapeuta e la giornalista Raffaella Frullone

La posta in gioco è notevole ed è bene essere informati, confrontarsi, discutere, capire - E poi necessario maturare un pensiero robusto e proposte ragionevoli, per contribuire al dibattito e non finire omologati

Sabato 6 giugno a partire dalle 17, al teatro Dehon (via Libia 59), si svolgerà l'incontro «Promuovere l'identità per accogliere le differenze» aperto a tutti e in particolare ai ragazzi delle scuole. A intervenire saranno Marco Scicchitano, psicologo e psicoterapeuta e la giornalista Raffaella Frullone. Si parlerà di gender, di mezzi di informazione e del progetto Pioneer (già

introdotto in diverse scuole in alternativa ai corsi LGBT), del quale Scicchitano è ideatore e coordinatore; e inoltre co-autore del libro «Educare al maschile e al femminile». In questi giorni stiamo trovando riscontro favorevole anche da parte della Fism - favorevole gli organizzatori - L'obiettivo è quello di cercare di contrastare la diffusione dell'ideologia gender nelle scuole, proponendo una validissima alternativa, per il bene dei nostri bambini e ragazzi».

«A tema è la "ideologia gender" che sta penetrando non solo nella mentalità comune ma anche nelle scuole, di ogni ordine e grado, attraverso progetti di educare all'affettività o di contrasto alle discriminazioni e al bullismo - ha scritto in una lettera di invito il vicario generale monsignor Giovanni Silvagni -. Sono proposte accattivanti e nobili nelle

intenzioni, ma che spesso nella loro realizzazione concretizzano una visione antropologica che mina alle basi la chiarezza della differenza sessuale maschile e femminile e tutto ciò che da essa deriva: famiglia, matrimonio, sessualità, trasmissione della vita». «La posta in gioco è notevole - continua monsignor Silvagni - ed è bene anzitutto essere informati, confrontarsi, discutere, cercare di capire. E' poi necessario maturare un pensiero robusto e proposte ragionevoli da far circolare nella nostra società, per contribuire come cittadini al dibattito in atto, e non finire omologati dalle ideologie correnti. E poiché nulla è più nocivo alle ideologie che la libera circolazione delle idee, il dibattito ragionato e il confronto sui dati dell'evidenza e dell'esperienza, più ci attrezziamo in questo senso, più contribuiremo - proprio come laici



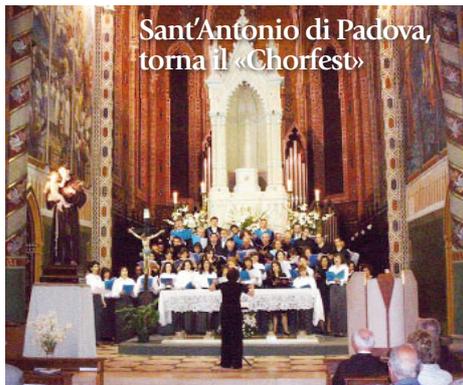
cristiani - al bene della nostra società». L'incontro è sostenuto, tra le altre, dalla associazione Scienza e Vita e «La Manif pour tous». Per informazioni: mail lefoglieverdistestate@gmail.com  
Caterina Dall'Olio

**Taccuino culturale e musicale**

**M**ercoledì 3 giugno, ore 21, nel Chiostro del Convento San Domenico, il ciclo «Serate contempo. Parole dimenticate per riscoprire il nostro tempo» sarà aperto da una serata sul tema «Pazienza», con Gabrielà la Carmore e Mariapia Veladiano.  
Giovedì 4 giugno alle 21 nella chiesa universitaria di San Sigismondo (via San Sigismondo 7) si terrà un concerto di musica corale e orchestrale con l'Orchestra delle Scuole Medie Gandino diretta da Stefano Parmeggiani e Luigi Bottazzi. Saranno proposti brani noti di autori classici e brani gospel e del repertorio popolare.  
«Nell'anno di...» il ciclo di narrazioni musicali del Museo della Musica ispirato dagli anniversari musicali dell'anno, sabato 6 giugno ore 17.15 presenta un appuntamento dedicato alle musiche dei trovatori a 800 anni dalla morte di Bertran de Born, assieme agli strumenti medievali e alle narrazioni musicali del liutista ed esperto di musica antica Stefano Albarello. L'appuntamento sarà preceduto dai Celebra-Tè de Il giardino delle Camelie. Sabato 6 giugno alle 17.30, nel Collegio San Luigi (via D'Azeglio 55) si terrà la presentazione del libro di poesie «Siderotitica» di Angela Rosati (Pendragon 2015). Dialogherà con l'autrice Cinzia Demì, interverrà Padre Leonardo Berardi.

**Notti magiche, apre Restani a Villa Smeraldi**

**L'**associazione «Conoscere la musica» propone, come ogni anno, alcuni appuntamenti per le sere estive in luoghi di grande pregio storico-artistico. «Notti magiche alle ville ed ai castelli» sarà inaugurata giovedì 4 giugno, ore 21, a Villa Smeraldi (via Sarmarina 35) a San Marino di Bentivoglio, da un concerto di Paolo Restani. Con questo recital (ripreso anche al Maggio musicale fiorentino), Restani dichiara la sua predilezione per Rachmaninov, iniziando con una parte dei famosi Preludi dell'op. 32. Seguiranno le «Variazioni» di Brahms su un tema di Schumann e l'interprete mostrerà la sua abilità di virtuoso nei brani di Liszt («Studio trascendentale n. 9 «Ricordanza» e «Rapsodia spagnola») e delle sue trascrizioni (Verdi e Wagner). (C.D.)



**Sant'Antonio di Padova, torna il «Chorfest»**

dal XIV al XX secolo. L'ingresso è a offerta libera.

**N**ell'ambito delle celebrazioni in onore di Sant'Antonio di Padova, nell'omonima basilica, in via Jacopo della Lana, 2, l'Associazione musicale «Fabio da Bologna» domenica 7, alle 21.15, organizza «Chorfest», manifestazione giunta alla sua ventiseiesima edizione. La rassegna prevede la partecipazione di tre cori, uno dei quali è sempre il Coro polifonico «Fabio da Bologna», il coro della basilica, diretto da Alessandra Mazzanti e accompagnato all'organo da Paolo Fassanti. In programma sono il «Salve Reginar» di Rheinberger, «Te damamus» di Guido De Gaetano, compositore contemporaneo dallo stile comunicativo e toccante, l'«Ave Maria» di Rossini, per concludere con il «Salve» di Fr. Fr. Frank. Due i cori ospiti: il Coro Waldorff di Bologna diretto da Fabrizio Milani che proporrà il vivace e accattivante «Magnificat» di Cimarosa, l'«Inno alle Vergine» di Britten e il «Cantique de Jean Racine» di Fauré, e il «Coro Ensemble» di Firenze diretto da Fiorella Buono che presenterà un excursus di brani a cappella

All'artista del Seicento bolognese sarà presto dedicata una mostra, che aprirà il 4 luglio nell'oratorio di San Rocco a Porretta Terme

# Alessandro Tiarini, la pittura in montagna

Saranno presenti dipinti custoditi nelle chiese della zona, assieme a due opere prese in prestito dalla Pinacoteca Nazionale di Bologna e dal museo di San Giovanni in Persicoto



Un'opera del Tiarini, logo della mostra (particolare)

di SAVERIO GAGGIOLI

**A**d una delle più grandi voci del panorama pittorico del Seicento bolognese, Alessandro Tiarini, sarà presto dedicata una mostra, che aprirà i battenti sabato 4 luglio nell'oratorio di San Rocco a Porretta Terme. Tiarini, che ha tratto ispirazione da suoi illustri contemporanei quali Bartolomeo Cesi e i Carracci, ha eseguito importanti opere, alcune delle quali ancora oggi presenti nella montagna bolognese. «Dopo la mostra sul Massari allestita due anni fa» - afferma Renzo Zagnoni, presidente del Gruppo di studi Alta Valle del Reno - «Nueter e uno degli organizzatori dell'evento - abbiamo colto di buon grado l'intenzione del parroco don Lino Civerra di realizzare questa nuova esposizione, che rimarrà aperta sino al 22 agosto. Saranno presenti dipinti custoditi nelle chiese della zona, oltre a due che verranno in prestito dalla Pinacoteca Nazionale di Bologna e dal museo di San Giovanni in Persicoto. Sarà esposto anche il «Cristo coi santi Sebastiano e Rocco», restaurato nella parrocchiale di Castelluccio grazie al contributo della Fondazione del Monte». «Davvero intenso il lavoro fatto dal Tiarini sul nostro territorio - prosegue Zagnoni - a cominciare dalle opere che si trovano a Capugnano, Castelluccio, Bargi, Cereglio e Susano, quest'ultima spostata poi a Vergato. Nell'Oratorio di San Rocco è già collocata la «Madonna coi santi

**Veritatis Splendor**

**Iniziativa della «Raccolta Lerario»**

**DOMENICA 7 GIUGNO**  
Ultimo giorno per visitare la mostra: «Marcello Mondazzi. Via Crucis»

**LUNEDÌ 8 GIUGNO**  
Ore 20.45: «Rappresentare il corpo. Disegni inediti di Giuseppe Bottani (1717-1784)», presentazione del catalogo. Intervengono: Vera Fortunati (Università di Bologna), padre Andrea Dall'Asta, gesuita e Francesca Passerini (Raccolta Lerario).  
Da lunedì 29 giugno il museo chiuderà per pausa estiva

Francesco e Bernardino da Siena», che era la Pala dell'altare maggiore dell'Oratorio della locale «Confraternita delle sacre stimate di San Francesco». L'Oratorio era ubicato dove oggi vi è il teatro parrocchiale dedicato a monsignor Enrico Testoni e la Confraternita era, fino al periodo napoleonico quando fu soppressa e non più ricostituita, una delle due attive in parrocchia, assieme a quella ancora esistente del Santissimo Sacramento. «Ad accompagnare la mostra, che sarà tenuta aperta da volontari - dice entusiasta il professore - sarà la realizzazione di un Catalogo, realizzato con l'aiuto anche di importanti sponsors del

territorio e nel quale, oltre ai quadri riprodotti a colori, saranno presenti gli scritti di Daniele Benati dell'Università di Bologna, Angelo Mazza, collaboratore della Fondazione dal Monte, Mirella Cavalli della Soprintendenza, Elisabetta Landi dell'Ibe della Regione. In conclusione vi sarà anche un mio contributo sul ruolo della Confraternita francescana come committente del Tiarini». Oltre all'inaugurazione del 4 luglio, alle 16.30, quando saranno eseguiti anche brani musicali dall'Accademia dei Galanti, ricordiamo il pomeriggio di studio che si terrà il 12 luglio, sempre nell'Oratorio di San Rocco.

**appuntamenti**

**Santo Stefano. Il tramonto svela la tela Ferretti interpreta s. Paolo**



**V**enerdì 5 giugno alle 19, il sagrato della basilica di Santo Stefano sarà cornice de «Il tramonto svela la tela. Uno scatto fotografico per una pala d'altare», evento organizzato da Abc, Fondazione Giovanni Lindo Ferretti e Diocesi di Bologna, in collaborazione con la chiesa di Santo Stefano e la Comunità di San Giovanni. Come un barbo d'altri tempi, Ferretti evocerà la nascita del teatro barbarico montano, principale pilastro della Fondazione, costituita nell'alta valle del Serchia. La tela è «La Caduta», scatto fotografico per una pala d'altare realizzata da Andrea Angione, raffigurante l'episodio della caduta da cavallo e conversione di san Paolo, con Ferretti nelle vesti del santo. Fotografo appassionato di pittura classica con una predilezione per le grandi scene religiose, Angione ha fortemente voluto Ferretti nella rappresentazione di questa scena, per la sua vicinanza all'esperienza della conversione. (C.S.)

**San Giacomo Festival. La Puchheimer Jugendkammerorchester**



**D**omenica alle 18, nell'Oratorio Santa Cecilia, (via Zamboni 15) il San Giacomo Festival ospita un'orchestra di giovani e valentissimi musicisti tedeschi. La «Puchheimer Jugendkammerorchester», PKJO, è un'orchestra d'archi con circa 30 musicisti, fondata nel 1993 in Germania, a Puchheim, un villaggio a ovest di Monaco di Baviera. I membri dell'orchestra, la cui età media è di 16 anni, hanno ricevuto molti premi nella competizione tedesca «Jugend musiziert». Diverse tournée hanno portato la PKJO in molti Paesi europei e in Giappone, dove ha partecipato al Festival delle Orchestre giovanili di Kumamoto. Diretta da Peter Michelsen, con i violini solisti Emilia e Florens Matthes, eseguirà musiche di Schubert, Tchaikovsky, Bizet, Prokofiev, Mussorgsky, Vivaldi e altri. Ingresso a offerta libera. (C.S.)

**Orchestra Comunale. Sale sul podio l'inglese Wayne Marshall**



**A**l Teatro Manzoni, venerdì 5 giugno ore 20.30, la stagione sinfonica del Teatro Comunale presenta un concerto musicale di Niño Rota, Aaron Copland e George Gershwin. Sul podio dell'Orchestra del Comune il direttore inglese Wayne Marshall, direttore principale ospite dell'Orchestra sinfonica di Milano «Giuseppe Verdi». Il programma si apre con la suite sinfonica dalle musiche per il «Gatopardo» del premio Oscar Rota, composte nel 1962-63. Di Copland, compositore newyorkese, che nel 1950 vinse un Oscar per la colonna sonora de «L'erediteria» di Wyler, ascolteremo il «Concerto per clarinetto e orchestra d'archi», solista Luca Milani. Il «Concerto in fa per pianoforte e orchestra» di Gershwin, è una composizione in cui si sintetizzano l'anima jazz e quella classica; al pianoforte siederà Marshall.

## «Musica Insieme», Zimerman suona Schubert



Il pianista Krystian Zimerman

**Il pianista polacco esplora l'inizio e la fine della produzione del compositore, dalle «Sette Variazioni facili» in sol maggiore a due delle sue ultime tre sonate**

**U**n attesissimo ritorno quello di martedì 2 giugno, alle 20.30, sul palco del Teatro Manzoni. Per la XXVIII Stagione de «I Concerti di Musica Insieme», suonerà il pianista polacco Krystian Zimerman che, con oltre trent'anni di una strepitosa carriera internazionale, iniziata nel 1975, con la vittoria al Concorso «Chopin» di Varsavia e considerata uno dei più grandi interpreti del no-

stro tempo. Il programma del concerto esplora l'inizio e la fine della produzione di Franz Schubert, dalle «Sette Variazioni facili» in sol maggiore a due delle sue ultime tre sonate, composte nel 1828, pochi mesi prima della morte: una sorta di testamento musicale dell'artista, che con queste pagine in conclude la storia della sonata classica. All'epoca il compositore si era già misurato più e più volte con questa forma - almeno una ventina le sonate composte in una quindicina d'anni - senza però incontrare il sospirato successo editoriale. Il modello di Beethoven, scomparso qualche mese prima, e sempre presente nella mente di Schubert, è in queste opere definitivamente abbandonato. Accomunate da una proporzione ampia e dalla rinuncia di ogni concessione all'esteriorità, le sonate sono intime, raccolte, liederistiche ma grandio-

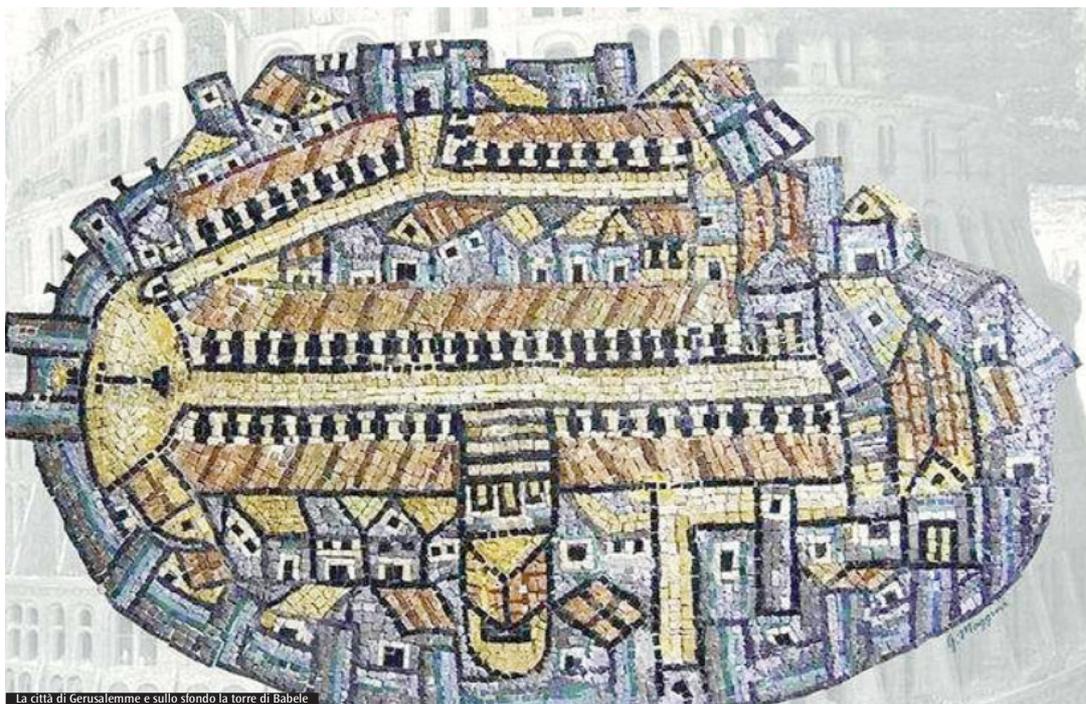
se nella loro serena solennità. La «Sonata in la maggiore D 959» è pervasa di una pace velata di malinconia. La «Sonata in si bemolle maggiore D 960», eseguita dall'autore stesso in un salotto viennese il giorno dopo averla ultimata, ebbe un successo immediato e apprezzamenti lusinghieri dalla critica, tanto che lo stesso Schumann diceva: «Queste sonate mi sembrano spiccatamente differenti dalle altre sue, specialmente per un molto più grande semplicità d'invenzione. Così multiformi sono i pensieri e le azioni dell'uomo, altrettanto molteplice è la musica di Schubert. Ciò che egli vede con l'occhio e tocca con mano, si trasforma in musica». Introduce Giuseppe Fausto Modugno, concertista e docente di pianoforte principale all'Istituto «Orazio Vecchi» di Modena.

Chiara Sirk

**«Delle cure, delle arti». Elevazione spirituale per la Madonna**



**I**n occasione del programma «Delle cure, delle arti...», un mese di appuntamenti culturali e artistici intrecciati con la sanità bolognese e la sua storia, promosso dall'Azienda Usi di Bologna in collaborazione con l'Istituto di Cura Franco Minguzzi, Fondazione Carisbo e Genus Bononia, oggi, alle 20.30, nel Santuario di Santa Maria della Vita (via Clavature, 8/10), avrà luogo un'elevazione spirituale con la Schola Gregoriana Benedettina diretta da don Nicola Bellinzoni, e con il Blumine Ensemble, diretto da Caterina Centofante. Nell'ultimo giorno di maggio, mese che la Chiesa dedica alla devozione alla Beata Vergine Maria, sono in programma musiche legate al culto alla Madre di Dio. Dal 14 giugno è possibile visitare nell'Oratorio dei Battuti - Complesso Monumentale di Santa Maria della Vita «Peoples», mostra personale di Nicola Nannini. (C.D.)



La città di Gerusalemme e sullo sfondo la torre di Babele

## Pentecoste, costruire una nuova umanità

«Volevamo costruire una società senza Dio – ha scritto il cardinale nella sua omelia (di cui riportiamo una parte) preparata per la Pentecoste domenica scorsa in cattedrale – La confusione delle lingue significa l'impotenza dell'uomo a costruire comunione con gli uomini».

DI CARLO CAFARRA \*

Ogni solennità cristiana è memoria di un fatto accaduto nel passato; è evento che accade ora fra noi discepoli di Gesù; è attesa che quanto è ricordato è vissuto raggiungendo la sua pienezza nella vita eterna. Parliamo dunque dalla prima domanda: quale fatto noi ricordiamo in questa celebrazione? Il fatto narrato nella prima lettura. Lo Spirito Santo viene donato ai discepoli del Signore, coloro che avevano vissuto con Lui durante la sua vita terrena. Essi cominciano ad «annunciare le grandi opere di Dio», parlando ovviamente della propria lingua. Tuttavia, gente venuta da ogni parte del mondo allora conosciuto li comprendono perché li sentono parlare nella propria lingua, senza, diremo oggi, traduzione simultanea. Per comprendere meglio che cosa è

realmente accaduto, dobbiamo rifarci ad un'altra pagina biblica, la narrazione della costruzione della torre di Babele. Gli uomini volevano costruire una città, una società umana prescindendo dalla relazione con Dio. La confusione delle lingue che ne consegue significa l'impotenza dell'uomo a costruire una comunione tra gli uomini che non si riduca a vuote parole. Alla luce del racconto della torre di Babele comprendiamo l'evento di cui oggi facciamo memoria. È iniziata dentro l'umanità la costruzione di una vera comunione fra le persone: vera, perché donata dall'alto, per opera dello Spirito di Gesù e l'annuncio apostolico delle grandi meraviglie di Dio. È, posto il seme dell'unità nel terreno dei conflitti umani. Mediante la fede noi diventiamo contemporanei ad esso. Ed infatti la condizione attuale in cui versa la persona umana nel suo tentativo di costruire un sociale umano, è una condizione di solitudine. Nelle nostre società occidentali siamo diventati così schiavi del provvisorio, da pensare che in fondo non siamo capaci di definitività. L'introduzione recente nella nostra legislazione del divorzio breve lo dimostra tragicamente. Ed esaltiamo la nostra incapacità di istituire relazioni vere, buone,

definitive una scelta di civiltà! Se poi guardiamo ai sistemi economici, agli Stati e alle città, in essi le relazioni interpersonali si sono ridotte a provvisorie convergenze di interessi opposti, a coesistenza di opposti egoismi. Solo il dono dello Spirito introduce nel tentativo umano di costruire relazioni vere e giuste, la forza unificante dell'amore. Dentro la città degli uomini oggi scende lo Spirito, costruttore di una civiltà e di una città dell'amore. Sono due forze che si intrecciano e si combattono dentro la nostra vicenda umana, personale e sociale. È un vero combattimento. Quale sarà l'esito di questo scontro? Fra gli scritti del Nuovo Testamento ve ne è uno che si chiama Apocalisse. Il libro ci presenta due città indicate con nomi simbolici: Babilonia e Gerusalemme. L'una costruita dall'uomo, l'altra che «discende dall'alto»; l'una che sarà distrutta, l'altra che rimarrà per sempre. Come possiamo noi collocarci dentro a questa vicenda? Costruiremo Babilonia o Gerusalemme? La risposta la troviamo nella seconda lettura. L'Apostolo ci dice: «Se nella vita quotidiana ti fai guidare dallo Spirito, costruisci Gerusalemme; se dal tuo egoismo, costruisci Babilonia».

\* Arcivescovo di Bologna

“  
Nelle nostre società occidentali siamo diventati così schiavi del provvisorio, da pensare che in fondo non siamo capaci di definitività. L'introduzione recente nella nostra legislazione del divorzio breve lo dimostra tragicamente



L'arcivescovo in Cattedrale



La Messa presieduta dal cardinale

## Mariam, una testimone nel cuore della Chiesa

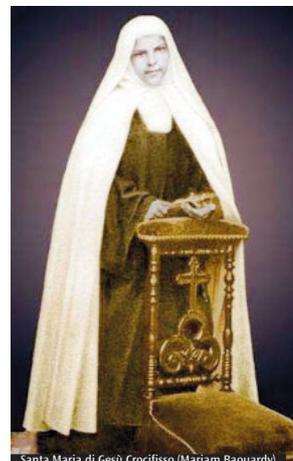
Mercoledì scorso la celebrazione del cardinale dalle Carmelitane scalze in ringraziamento della canonizzazione di santa Baouardy

La canonizzazione della carmelitana scalza Mariam di Gesù Crocifisso, avvenuta a Roma l'occasione propizia per una celebrazione di lode e di ringraziamento particolarmente solenne. Il giorno 27 maggio scorso il cardinale arcivescovo, circondato da vari sacerdoti diocesani e alcuni Carmelitani, ha presieduto la celebrazione Eucaristica di ringraziamento nella chiesa delle Carmelitane. Erano presenti numerosi amici e devoti della nuova santa, alla quale è dedicata, tra l'altro, la Fraternità secolare del Carmelo Scalzo di Bologna. Durante l'omelia il cardinale ha delineato la figura di questa carmelitana palestinese, vissuta alla fine del XIX secolo (1846 - 1878) ora proposta alla venerazione di tutta la Chiesa, con alcuni significativi pensieri. «Ogni santo è un grande mistero – ha detto l'arcivescovo – perché in esso Dio vive e compie l'opera di salvezza per tutta la Chiesa. Un santo non vive per se stesso, ma espropriato, vive con Gesù e per Gesù, per il bene della Chiesa. La Chiesa può fare a meno di tante strutture, ma non potrà mai fare a meno dei Santi, essi sono la vera ricchezza della Chiesa, direi con un'immagine che sono le sue radici, nascoste, ma indispensabili. La Chiesa vive di essi, in modo

particolare quando la santità si svela nel martirio. Pensando a questa giovane santa, mi pare di poter dire che, come vari mistici degli ultimi due secoli, è stata assimilata a Cristo Crocifisso. Come l'altra giovane carmelitana S. Teresa di Gesù Bambino ha portato il peso del più grande peccato dell'umanità, l'incredulità, così Santa Maria di Gesù Crocifisso ha portato in sé – fino alle stigmate – la sofferenza e il dolore del suo popolo palestinese. Per divina ispirazione ha fondato un Carmelo a Betlemme e poi ne ha intrapreso un altro a Nazareth: Questa richiesta è stata fatta dal Signore alle Carmelitane di impiantarsi – in mezzo al suo popolo – per essere lì, in mezzo al suo popolo una presenza salvifica». «Questa santa ha avuto un particolare legame con il Sommo Pontefice, il beato Pio IX, – ha detto ancora il cardinale – il quale era a conoscenza della vita mistica di questa giovane monaca, che aveva delle profonde illuminazioni al riguardo, un grande amore per la Chiesa e per la sua concreta costituzione apostolica, in perfetta sintonia con la spiritualità della sua famiglia religiosa. Ogni carmelitana, infatti, è nel cuore della Chiesa e per la Chiesa fa la sua offerta quotidiana. Dobbiamo ringraziare i santi, nostri compagni e nostri amici, essi non ci dimenticano e rispondono alle nostre preghiere».

La comunità delle Carmelitane Scalze

Caffarra: «Dobbiamo ringraziare i santi che non ci dimenticano e rispondono alle nostre preghiere»



Santa Maria di Gesù Crocifisso (Mariam Baouardy)

### Casa Santa Chiara. Grande successo di Primavera in Sport

**D**omenica 24 maggio a Villanova di Castenaso si è svolta la quarta edizione di «Primavera in Sport», la festa che ha coinvolto ragazzi e adulti diversamente abili, genitori ed educatori del circuito di «Casa Santa Chiara». La domenica è iniziata con la Messa celebrata da monsignor Facchini e il saluto di Aldina Balboni, pro sequestrare in palestra dove i ragazzi guidati dagli insegnanti del Csi hanno praticato multi-sport in forma di circuito ritrovando elementi delle attività conosciute durante l'anno. Nel pomeriggio gli atleti dell'Asd Baskin Faenza e della Scuola Bate di Bologna hanno presentato il basket, sport ispirato al basket, ma con le peculiarità di essere inclusivo, in quanto coinvolge nel gioco ragazzi e ragazze normodotati e diversamente abili. Al termine della dimostrazione i presenti hanno avuto la possibilità di provare questo sport per meglio comprenderne le regole tecniche e le sfumature relazionali e motivazionali. Una domenica diversa dalle altre dunque a «Casa Santa Chiara», giorno di festa e di incontro in cui ragazzi, volontari ed educatori de «Il Ponte», «Il Chico», de «Massimo» e «Tommaso» de «Cai» hanno potuto dimostrare come sport, socializzazione e impegno possano integrarsi con la diversità per superare limiti fisici e cognitivi e abbattere i confini del pregiudizio.

### San Bartolomeo. Quattro giorni di festa alla Beverara

**F**esta grande, dal 4 al 7 giugno, alla parrocchia di San Bartolomeo della Beverara. Questi gli appuntamenti principali: giovedì 4, dalle 17.30 alle 19, nel loggato della canonica, scambio di giochi libri e oggetti tra i più piccoli; alle 19.30, cena pugliese (prenotarsi entro martedì 2 al 331.402.4904); alle 21.15, Cinema-concerto del Trio Fotogramma (violoncello Enrico Guzerotti, chitarra Stefano Mirandola, percussioni e flauto Roberto Rossi): proiezione e accompagnamento dal vivo di alcuni tra i migliori film con le rispettive colonne sonore. Venerdì 5, dalle 9 alle 12, in chiesa, Adorazione eucaristica; alle 20, nel piazzale dell'oratorio, danza e ginnastica artistica a cura della Polisportiva Lame alle 21.15, Eloisa Macri in «Diversamente donna». Sabato 6, dalle 15 alle 18, torneo di biliardino; alle 18.30, «Catecoro», coro dei bimbi del catechismo; alle 21, Machedalippo presenta «La valigia del clown Spaghetti», animazione e divertimento per tutti i bambini. Domenica 7, dalle 9 alle 11, Il Passeggiato di San Bartolomeo lungo il Navile; dalle 15 alle 17.30, giochi per i piccoli; alle 18, Messa nella solennità del Corpus Domini, partecipano i bimbi della prima Comunione; alle 21.15, concerto dei Recover, le migliori cover sul mercato.

### le sale della comunità

A cura dell'Accademia Romagna

<b>ALBA</b> s. Antonino 051.352.906	Chiusura estiva
<b>ANTONIANO</b> s. Giovanni 051.394.0212	Chiusura estiva
<b>BELLINZANA</b> s. Bellinzana 051.64.69.60	Sarà il mio tipo Ore 18.30 - 21
<b>BRISTOL</b> s. Tommaso 146 051.47.01.01	Chiuso per lavori
<b>CHAPLIN</b> s. Placido 051.585.253	Youth Ore 16 - 18.30 - 21
<b>GALLIERA</b> s. Antonio 25 051.41.51.762	The tribe Ore 18.30 - 21
<b>ORIONE</b> s. Cimabue 14 051.38.44.91 051.43.51.19	Ritorno al Margold Hotel Ore 16 - 18.15 - 20.30

<b>PERLA</b> s. S. Donato 38 051.24.22.12	Chiusura estiva
<b>TIVOLI</b> s. Massimiliano 418 051.53.24.17	Samba Ore 21
<b>CASTEL D'ARIE (Don Bosco)</b> s. Massimo 5 051.27.66.90	Chiusura estiva
<b>CASTEL S. PIETRO (Jolly)</b> s. Massimo 99 051.38.49.76	Chiusura estiva
<b>CREVALCORE (Verdi)</b> p.za Bologna 13 051.581.950	Chiuso
<b>CENTO (Don Zucchini)</b> s. Gaetano 5 051.50.20.58	Forza maggiore Ore 16.30 - 21
<b>LOIANO (Vittoria)</b> s. Roma 23 051.65.44.071	Il racconto dei racconti Ore 21
<b>S. GIOVANNI IN PERSICETO (Famini)</b> p.zza Garibaldi 36 051.42.13.88	Chiuso
<b>S. PIETRO IN CASALE (Italia)</b> s. Giovanni XXIII 051.41.81.000	Chiusura estiva
<b>VERGATO (Nuovo)</b> s. Gaetano 10 051.67.40.092	Chiusura estiva

# APPUNTAMENTI PER UNA SETTIMANA

### Fondazione San Petronio, barberia e parrucchiere

**N**ei locali della Fondazione San Petronio in via Santa Caterina 8 è aperto il servizio di taglio di capelli per gli uomini e di parrucchiere per le donne. Il servizio svolto i seguenti orari: lunedì e martedì per gli uomini dalle 14 alle 17, giovedì per le donne dalle 14 alle 17. Tutti coloro che desiderano farsi il taglio o la parrucca dovranno prenotarsi negli orari di ufficio presso gli sportelli di via Santa Caterina 8.

### diocesi

**NOMINE.** Il Cardinale Arcivescovo ha nominato: don Francesco Ondedei parroco a San Benedetto e a San Carlo in Bologna; don Riccardo Mongiorgi parroco in solido dell'Unità Pastorale di Castel Maggiore.

**VICARIO BAZZANO.** Domenica 7 giugno alle 17, nella parrocchia di Bazzano il vicario generale monsignor Giovanni Silvani, incontrerà i Ministri istituiti dell'omonimo vicariato.

### parrocchie e chiese

**SASSO MARCONI.** La comunità parrocchiale di Sasso Marconi celebra la festa più importante del suo calendario annuale in onore della Beata Vergine del Sasso a cui è dedicata la chiesa-santuario oggi, al termine di una settimana di preghiera: Messa alle 9.30 e alle 11.30 a cui seguirà la benedizione delle auto. La festa si concluderà dopo la Messa delle 18 con processione e benedizione sulla piazza, dove sarà accolta l'immagine della Beata Vergine di Boccaccio che rimarrà esposta nella chiesa parrocchiale fino al 7 giugno con giornate di preghiera per gli ammalati, le famiglie e i pellegrini. Oggi e domani sulla piazza nostra delle immagini mariane venerande nelle Valli del Setta e del Reno, stand gastronomico, pesca di beneficenza, lotteria, musica, giochi per i bambini.

**PIANORO NUOVO.** Si conclude oggi nella parrocchia di Santa Maria Assunta di Pianoro Nuovo, la tradizionale festa di fine maggio «Sichar in festa», con la Messa solenne alle 11; alle 12.30 il pranzo sotto il tendone, alle 18 Vespri solenni seguiti dalla processione con l'immagine della Madonna e alle 20.45 concerto della Banda di Monzuno. Inoltre giochi, ricca pesca-lotteria e stand gastronomico.

**SAN SEVERINO.** È iniziata ieri nella parrocchia di San Severino (Largo Cardinali Lerario 3) la ventesettesima Sagra che terminerà martedì 2 giugno. Oggi Messa alle 9 e alle 11 e alle 12.30 pranzo comunitario. Nel pomeriggio bancarella giochi, Pozzo di San Patrizio, spettacolo di gag clownesche, gincoleria, acrobazie, tornei di burattino, crescentine e crepes e alle 21 spettacolo teatrale dei ragazzi della parrocchia «Sulle orme di Francesco». Domani alle 19 aperitivo. Martedì 2 giugno dalle 16 bancarelle, gincoleria per i bambini, crescentine, spettacolo dei burattini con

### Don Francesco Ondedei parroco a S. Benedetto e S. Carlo, don Riccardo Mongiorgi all'Unità pastorale di Castel Maggiore

A Sasso Marconi oggi la tradizionale festa della Beata Vergine - Il Coro Cai canta nel convento dell'Osservanza

**Romano Danielli;** alle 20.30 spettacolo finale con Andrea Mingardi e alle 22.45 estrazione premi sottoscrizione.

**OSTERIA GRANDE.** Oggi si conclude la visita annuale della venerata Immagine della Madonna del Lato a Varignana. Osteria Grande e Gallo Bolognese. Nella chiesa di San Giorgio di Osteria Grande Messa alle 8 e alle 10.30 con le Prime Comunioni, alle 16 celebrazione del Vespere e saluto all'immagine che patea per il santuario di Montecelerato, dove alle 17 ci sarà la preghiera del Rosario e, al termine, un rinfresco con crescentine nella Casa del Pellegrino.

**MEDICINA.** Festa della comunità dal 4 al 7 giugno alla parrocchia di San Mamante di Medicina. Ogni sera, dalle 18.30 alle 20, Vespri e cena fraterna. Gli appuntamenti principali: giovedì 4 giugno alle 17.30, a Villa Maria, festa e recita della scuola materna San Mamante Venerdì 5, nella Sala Giovanni Paolo II, alle 20.30, incontro sul tema «Dacci oggi il nostro pane quotidiano», interviene Vera Negri Zamagni, dell'Università di Bologna (nelle serate di sabato e domenica, nel cortile parrocchiale, attivi stand organizzati da movimenti e associazioni della parrocchia). Sabato 6 alle 14.30, nel cortile parrocchiale, festa del catechismo per elementari e medie; alle 15.30 inizio dei tornei sportivi; alle 18, aperitivo stand gastronomico; alle 21, musica dal vivo con Damien McFly. Domenica 7 alle 10, in via Albergati, Messa della comunità e processione verso la chiesa parrocchiale, al termine aperitivo alle 12.30 pranzo a Villa Maria; alle 14.30 nel cortile parrocchiale, finali tornei; alle 15.30, laboratorio creativo per bambini a cura della scuola dell'infanzia; alle 17 Vespri; alle 18 apertura stand gastronomico; alle 21, spettacolo giovanistico «Picnic al chiaro di luna».

### associazioni e

**GENITORI IN CAMMINO.** La Messa mensile del gruppo «Genitori in cammino» si terrà martedì 2 giugno alle 17 nella chiesa della Santissima Annunziata (via San Mamolo 2).

**ASSOCIAZIONE MARIA CRISTINA DI SAVOIA.** L'Associazione «Maria Cristina di Savoia» organizza giovedì 4 alle 16.30 nella sede Biblioteca Centro Dore, in via del Monte 5, un incontro con Andrea Porcarelli, docente di pedagogia all'Università di Padova, sul tema: «Importanza dell'educazione», così come emerso nel Concilio Vaticano II.

**PAX CRISTI.** Il movimento «Pax Christi punto pace Bologna» della Comunità del Baraccano, organizza giovedì 4 giugno alle 20.30, nel santuario di Santa Maria della Pace (piazza del Baraccano 2), nell'ambito

canale 99

## nelunotv

### Il palinsesto di Nettuno Tv

**N**ettuno Tv (canale 99 del digitale terrestre) presenta la sua consueta programmazione. La Rassegna stampa è dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 9. Punto fisso, le due edizioni del Telegiornale alle 13.15 e alle 19.15, con l'attualità, la cronaca e politica, lo sport e le notizie sulla vita della Chiesa bolognese. Dal lunedì al venerdì, alle 15.30 il Rosario in diretta dal Santuario di San Luca. Tutti i giovedì alle 21 il settimanale televisivo diocesano «12 Porte».

### Una scuola media di Marzabotto sarà intitolata a don Giuseppe Dossetti

**U**na scuola media di Marzabotto verrà intitolata a don Giuseppe Dossetti. La cerimonia si svolgerà martedì 2 giugno alle 14.30 nel piazzale antistante la scuola; alle 15.30 si terrà una riflessione a sui voci sul tema «G. Dossetti: "Cercate la pace con tutti"». Interverranno Enrico Galavotti («Dossetti: pensare in grande, pensare a tutti»), Teresa Dossetti («La mia testimonianza, dialogo coi ragazzi della scuola secondaria di I grado»); Luca Daolio («La Costituzione: eredità di una generazione»); Luigi Cattani («Monte Sole, luogo di educazione alla pace»); alle 19, a Messa ai Santi Giuseppe e Carlo, celebrata dal vicario generale monsignor Giovanni Silvani.

dei «Giovedì del Baraccano» su «Dio o mamma», un incontro sul tema: «Dio o pagnesimo. La vita e le opere di Franz Jägerstätter», relatore: Giampiero Girardi.

**CIE.** Giovedì 4 giugno alle 16.30, nella sede del CIE (via del Monte 5), Gaetano Miglioli terrà una conferenza sul tema «Le donne e la Prima Guerra mondiale». Entro mercoledì 3 giugno ci si può prenotare per la gita a Ferrara di mercoledì 10 allo 051.23.3103. Il programma di gite prevede la visita alla stazione centrale alle 8.20 in treno; arrivo a Ferrara alle 9; alle 10 visita al Castello e Addizionale ercule; alle 13 pausa pranzo nei pressi di piazza Arioste. Nel pomeriggio, visita a Palazzo Sufalano e al Duomo; ritorno a Bologna alle 18.34. Clara

Maioli curerà la parte artistica e Padre Carlo il momento religioso. Le persone interessate potranno visitare le mostre anche individualmente.

### spiritualità

**CENACOLO MARIANO.** Martedì 2 giugno nel Cenacolo mariano di Borgomiuolo di Sasso Marconi si terrà la «Festa mariana missionaria» per tutta la famiglia, sul tema: «60 anni guidati da un sogno». Il programma prevede: alle 9.30 accoglienza e messaggio «Guidati da un sogno»; alle 12.30 pranzo e festa insieme (è possibile prenotare il pranzo completo); alle 15.30 Messa presieduta da padre Mauro De Filippis, francescano conventuale, assistente nazionale della Milizia dell'Immacolata e alle 17 conclusione. Per i bambini è previsto un programma con canti e giochi animato dagli scout di Vignola. Info: tel. 051.84.5002 (www.kolbmission.org).

**MONASTERO CUORE IMMACOLATO DI MARIA.** Venerdì 5 alle 18 nella chiesa del monastero delle Carmelitane scalze (via Siepeluna 51) si terrà l'ultima conferenza in occasione del V centenario della nascita di santa Teresa di Gesù d'Avila. Il tema sarà: «"Teresa! Teresa!" Rispose: "Eccomi"», relatore: don Damiano Vianello, parroco della diocesi di Chioaglia e già Delegato diocesano per la pastorale vocazionale.

### società

**CONFARTIGIANATO.** Venerdì 5 giugno alle 18 nella sede di Confartigianato Imprese Bologna e Imola (via Papini 18) si terrà il 16° Congresso provinciale dell'associazione di Bologna e Imola. In apertura, porterà il suo saluto il vescovo ausiliare emerito monsignor Ernesto Vecchi.

**PSORIASI.** Sabato 6 giugno parte da Bologna la campagna «Psoriasi: informati è curarsi», campagna informativa nazionale di sensibilizzazione e di informazione su questa malattia. Previa prenotazione in questa patologia e ottenere un consulto gratuito potranno incontrare i medici nell'Ambulatorio di Dermatologia del Policlinico Sant'Orsola (via Albertoni 15). Prenotazioni: tel. 051.6363474, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.

### musica e teatro

**OSSERVANZA.** Giovedì 4 giugno alle 21, nel chiostro del convento dell'Osservanza, il «Coro Cai Bologna», rientrato da tournée all'estero, si esibirà in un concerto con un nuovo programma di canti della tradizione alpina. In caso di maltempo il concerto si terrà ugualmente in luogo idoneo.

**«PICCOLI TEATRI».** A Sasso Marconi torna «Piccoli Teatri», la rassegna che, con laboratori e spettacoli di burattini, pupazzi e clownerie, vuole svelare la magia

comunicativa del teatro di figura. «Piccoli Teatri» prende il via oggi alle 21 nel Giardino «M. Gimbutas» con «La Battaglia dei gatti», spettacoli Teatrino Giugliare, e prosegue domani e martedì 2 giugno con due laboratori pomeridiani e uno spettacolo serale, domani: «Storie di lupus», a cura di Alberto De Bastiani. La rassegna riprenderà nel fine settimana, con altri due spettacoli serali e un ulteriore laboratorio. Domenica 7 giugno alle 21 gita finale con «La notte delle storie»; tre rappresentazioni seguite da un rinfresco e da una festa conclusiva.

### cultura

**MUSEO ETRUSCO DI MARZABOTTO.** Oggi alle 16 visita guidata alla mostra allestita al Museo nazionale etrusco «Pompeo Atria» di Marzabotto (via Porrettana Sud 13) dal titolo «A tavola con gli etruschi di Marzabotto». La visita sarà condotta da Malik Franzola, archeologo del Dipartimento Storia Cultura Civiltà dell'Università di Bologna. La mostra resterà aperta fino al 10 gennaio 2016 negli orari di apertura del Museo.

**OVEN POESIA.** Giovedì 4 giugno si terrà il festival «Oven» poesia organizzato dal Centro di poesia contemporanea di Università. Alle 15 nel Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Moderne, Aula 7 (via Cartoleria 5) premiazione del Premio Lile; per la traduzione poetica. Alle 17 nell'erboristeria Giorgini (vicolo Colombina 5/c) «Lo spirito universale - Tra poesia e alchimia», reading dei giovani poeti Federico Bologna, Riccardo Froloni, Fausto Paolo Filograna, Ivonne Mussoni e Giuseppe Nibali; Canio Coscia al sax. Alle 18.30 al CostArena (via Azzo Gardino 48) premiazione del Certamen, sfida di poesia tra gli studenti dell'Università, con musiche de «Gli ex della tua ragazza». Seguirà un omaggio di Davide Rondani a Dante Alighieri nei 750 anni dalla nascita e un aperitivo. Alle 21 nella biblioteca Renzo Renzi della Città di Imola (via Azzo Gardino 65) Premio Elena Violanti Landi, assegnato all'autrice Peter Handke che dialogherà con Valerio Guri e eseguirà un reading dei suoi testi; brani dei violoncellisti Antonello Manzo e Akiko Nakada. Alle 23 «La notte dei poeti viventi», un poetryparty con musica e performance al Bucò (via Zago, 11).

### in memoria

### Gli anniversari della settimana

- 1 GIUGNO**  
Trerè abate Ugo (1957)  
Quinti padre Egidio Gabriele, agostiniano (1978)
- 2 GIUGNO**  
Buttini don Raffaele (1961)  
Magli don Carlo (1965)
- 3 GIUGNO**  
Gualandini don Luigi (1988)  
Pizzi don Alfredo (2013)
- 4 GIUGNO**  
Vogli don Ibedo (1983)  
Sassi padre Apollinare, francescano cappuccino (1996)
- 7 GIUGNO**  
Marabini don Ferdinando (1949)  
Bonini don Enrico (1960)  
Ripamonti don Luigi (1995)  
Gubellini don Giuseppe (2001)

### Istituto Fermi. «Laboratori» con la moglie di Salvatore Caserta, il carabinieri colpito dalla Sla

**P**er concludere l'anno all'Istituto Fermi è stato proposto un laboratorio «speciale» agli studenti che hanno incontrato Milena Caserta moglie di Salvatore, il carabiniere di Pianoro ammalato di Sla, una patologia degenerativa che colpisce mobilità e parola. Un centinaio di ragazzi si sono confrontati infatti con la questione del dolore, grazie anche all'intervento in video del eroico carabiniere. Una platea molto attenta al racconto tradotto in un libro: «Salvo l'amore». «Riguardo a Salvatore - ha detto Chiara, una studentessa con un parente che ha avuto la stessa

### San Salvatore. Veglia e Adorazione continua a Pentecoste dedicate ai martiri cristiani di oggi

**S**abato scorso la chiesa di San Salvatore è stata animata dal Gruppo dell'adorazione continua in San Salvatore insieme al Cenacolo Apostoli della pace che ha condotto la preghiera delle 4 Corone del Rosario prosendendo poi con l'Adorazione eucaristica notturna fino alle 7 del mattino dopo. «Abbiamo risposto - sottolineano gli organizzatori - all'invito rivolto dalla presidenza Cei a tutti le comunità del mondo, dedicando la Veglia di Pentecoste ai martiri contemporanei, alla tragedia di tanti cristiani e di tante persone i cui diritti fondamentali alla vita e alla libertà religiosa vengono sistematicamente violati. Da tempo - continuano - nella chiesa di San Salvatore abbiamo riservato una cappella a questi martiri innocenti che offrono la loro vita. Una cappella laterale dove vengono esposti i volti sconosciuti ma non anonimi di tante persone barbaramente uccise da una guerra che sembra non interessare nessuno. Un'atmosfera commovente quella di sabato, perché il mondo vince l'indifferenza e il cinismo verso i fratelli martirizzati».

Nerina Francesconi

### Cripta di S. Zama, visite gratuite

**I**l Museo Geologico Giovanni Capellini organizza visite gratuite alla Cripta di S. Zama, in via dell'Abbadia 5, la prima venerdì 12 giugno alle 15, la seconda il 22 Ottobre. Le visite saranno guidate dal professor Marco Del Monte, che illustrerà l'assetto storico-religioso di monsignor Giuseppe Stanzani. Prenotazioni via mail (gigiola.bacc@uni-bo.it) o per telefono (051.2094555) negli orari di apertura del museo.



Foto d'archivio del Gruppo Scout «Bologna 16»

## Viaggio a ritroso nel tempo, per ricordare quella meravigliosa «vita da Lupetti»

In occasione del 70° della fondazione del Gruppo scout Agesci «Bologna 16», pubblichiamo la testimonianza di un ex Lupetto.

Raggiunta l'età per il catechismo divenni assiduo frequentatore della chiesa di San Giuseppe in via Bellinzona. Qui, anche negli anni successivi, trascorsi tanta parte del mio tempo libero. Un convento di frati cappuccini nel quale convivono frati ordinati sacerdoti e frati laici che si occupavano dei lavori più umili. Qui il motto di benedettini e francescani, «ora et labora», era applicato rigorosamente. Tra i frati laici spiccava «frate Agostino da Faenza», una delle migliori persone che abbia mai conosciuto. La sua tonaca, unita e bisunta, emanava una scia di soffritto che lo rendeva facilmente rintracciabile in ogni momento. Addeito alla cucina, assieme ad altri frati, curava anche l'orto del convento. Vista la sua disponibilità venne incaricato di organizzare un reparto scout. Finita la guerra, lo scoutismo ritornò nella legalità dopo che il fascismo lo aveva abolito: sarebbe stato un concorrente di figli della lupa, ballata, giova-

ni del Littorio e compagnia. I Superiori avevano visto giusto, anzi forse sottovalutato le grandi capacità di questo fratello. Riuscì a organizzare Lupetti, Coccinelle, Scout e Guide trasmettendo a tutti la sua umanità, il suo entusiasmo e la sua allegria. Si circondò di moltissimi giovani felici di far parte dell'Asci. La cosa non poteva passare inosservata alla gerarchia francescana e il «buon senso» di fra' Agostino dovette fare i conti con ambizioni che forse non avrebbero dovuto allignare in quell'ambiente. Dopo poco tempo venne trasferito ad altro convento. Nel '46 fui tra i primi a iscrivermi al branco dei Lupetti e in seguito percorsi molte tappe: Scout a 12 anni, Rover a 16, nel clan della chiesa di S. Domenico. Da Lupetto partecipai al mio primo «campo» a Cesenatico, che raggiunsi cavalcando il serbatoio di un «Guzzino». A condurlo era il nostro Akela-Menarini. La via Emilia piena di buche, mi procurò notevoli dolori alle cosce. Per i progettisti, sul serbatoio poteva stare un portapacchi e vi saldarono un profilato in ferro a sostegno, a gambe nude, a cavalcioni, io svolsi il ruolo del pacco. Amaldo Bevilacqua

## Festa dei Bambini ai Giardini Margherita

È in pieno svolgimento (fino a martedì 2 giugno) ai Giardini Margherita la 38ª «Festa dei Bambini» sul tema «Sarà che mi hai guardato come nessuno mai. La vita è rinascita da un incontro». Questi gli appuntamenti di oggi: alle 9, partenza del Trofeo «In gara per la vita», pedalata organizzata da Uisp ciclismo, Asd Due Torri e Atcom; alle 9.45 ritrovo in piazza Nettuno per la bicicletta di famiglie e bambini per le vie del centro con arrivo ai Giardini Margherita; alle 11.30



Messa celebrata dal vicario generale monsignor Giovanni Silvagni; alle 14.30 «Il grande gioco dei continenti»; alle 17.15 dibattito: «Per educare ci vuole un villaggio: insegnanti e famiglie in dialogo»; alle 18.30 «La verità divide?», dibattito col professor Carmine Di Martini; alle 19.30 «Il grande gioco dei continenti» con Domenico Quirico e Farhad Bitani, ex capitano dell'esercito afgano; alle 21.15 «Cuore in allarme», Lucio Dalla fra canzoni e parole («The Crew band»); alle 22.45 Cantando sotto le stelle.

Ultima lezione per il corso «Insegnanti, genitori e figli: istruzioni per l'uso», realizzato da Ucim Bologna con il Centro San Domenico

# Scuola e famiglia, alleanza in crisi



DI FEDERICA GIERI

Si è concluso giovedì scorso il corso «Insegnanti, genitori e figli: istruzioni per l'uso», realizzato da Ucim Bologna, in collaborazione con il Centro San Domenico. «Si è senz'altro accresciuto, via via - sottolinea l'ultima relatrice, la psichiatra Nicoletta Gosio, docente di Psicologia allo Studio filosofico domenicano - lo spazio del dialogo tra casa e scuola. Purtroppo però sono aumentati anche i contrasti, che arrivano perfino a

«È aumentato - dice la psichiatra Nicoletta Gosio - lo spazio del dialogo tra casa e scuola. Ma sono aumentati anche i contrasti, che arrivano a situazioni paradossali e in alcuni casi grottesche»

configurare situazioni paradossali e un po' grottesche. Come nel caso di qualche tempo fa di una scuola media di Forlì, dove la madre di un alunno al quale era stato sequestrato il cellulare perché in classe guardava immagini porno, è andata a ritirarlo con l'avvocato, accusando il professore di furto. Sono casi estremi, ma comunque indicativi di una tendenza in atto a quello che forse potremmo definire un generale scompaginamento dei ruoli. Alla base ci sono le profonde trasformazioni culturali che negli ultimi vent'anni hanno investito la famiglia, la scuola, la nostra società nel suo insieme, e hanno comportato tante novità positive, certo, ma anche un bel po' di confusione e nuovi problemi. Oggi a me sembra che gli insegnanti soffrano soprattutto di un mancato riconoscimento e i genitori di un senso di disorientamento, mentre i figli patiscono la carenza di solidi punti di riferimento. Il conflitto si è spostato, un tempo erano gli studenti a protestare con gli insegnanti, ora lo fanno di più padri e, soprattutto, madri. Fino ad alcuni anni fa, in seno alla famiglia, il docente e quindi la scuola venivano guardati con massimo rispetto. Ora il genitore si schiera a difesa perenne del figlio... Perché? È il prodotto di un ribaltamento dei modelli educativi, di un profondo, e

non del tutto felice, cambiamento del modo di svolgere le funzioni genitoriali. L'impronta autoritaria del passato che fissava regole e limiti, magari in eccesso, ha ceduto il passo a uno stile permissivo e iperperpetivo in cui le distanze sono state abolite, i figli sono trattati «alla pari», affrancati da norme e divieti e giustificati a oltranza. Si è andata affermando l'equivoca e nociva convinzione che dimostrando il vero grande amore, e al contempo garantirsi quello dei figli, significhi risparmiarsi qualsiasi frustrazione, qualsiasi fatica e offrire loro una gratificazione assoluta, fino ad anticipare la soddisfazione di bisogni e desideri, spesso ancor prima che vengano formulati. Un tempo c'era una tacita alleanza fra adulti, ora invece più facilmente si scivola in una identificazione col figlio, e così difenderlo e gratificarlo in fondo significa un po' difendere e gratificare se stessi. Devo anche dire però che a mio avviso oggi la mancanza di rispetto è un problema più vasto, i cattivi esempi abbondano a tutti i livelli e a tutte le età. La scuola parla alle famiglie? Mi pare che la scuola stia compiendo molti sforzi in questa direzione, del resto basta pensare all'introduzione di nuovi strumenti e metodi di comunicazione come gli open day, i registri di classe elettronici, i consigli di classe, lo scambio di mail fra docenti e genitori. Di diverso esiste certamente un bisogno di dialogo della famiglia. Oggi tutti riconoscono più apertamente i significati affettivi, relazionali e simbolici del percorso scolastico, la loro importanza insieme a quella di una efficace trasmissione del sapere, che comunque si basa in buona parte sempre su meccanismi psichici. C'è quindi una evoluzione positiva, se pur difficile, verso il dialogo.

«MovBo»

## Alla ricerca di un «modulo formativo»

«L'attività fisica fa bene alla salute ma soprattutto allo «stare insieme»». «Dalla competizione all'attenzione di sé»; «La cultura dell'esercizio fisico» e «Il valore delle tecnologie e dell'app», come quella realizzata grazie al progetto «MovBo». Su questi quattro temi fa perno la ricerca coordinata dal Comune di Bologna che ha messo insieme associazione Uisp, Ausl Bologna, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università e Liceo San Vincenzo De' Paoli, per comprendere il valore dell'attività fisica e sportiva e mettere così a punto un modulo formativo per promuovere la salute e il benessere nei ragazzi. Centocinquanta sono stati gli studenti under 18 del liceo coinvolti nell'iniziativa. Ai giovani è stato somministrato un questionario all'inizio e alla conclusione del progetto «MovBo».

## L'Alma Mater tra i muri della casa penitenziale della Dozza

Aperto il secondo Anno accademico del nuovo Polo universitario penitenziario, creato circa un anno e mezzo fa con un accordo tra l'Alma Mater e il Provveditorato regionale alle carceri Ventisei gli iscritti (tra cui cinque donne) di cui diciannove reclusi e due già in regime di libertà

Per chi sta dentro, sono seccchioni. Per chi sta fuori, sono semplici studenti. Qualcuno è matricola, qualcun altro è già al secondo anno. L'università che sta fuori per chi sta dentro. Via del Gomito, la Dozza. È lì che si celebrò l'apertura dell'anno accademico del nuovo Polo universitario-penitenziario, creato circa un anno e mezzo fa con un accordo tra l'Alma Mater e il Provveditorato regionale alle carceri. Ventisei gli iscritti (cinque donne) di cui 19 «domiciliati» alla Dozza e due già in libertà (seguiti per un altro anno), mentre i rimanenti, anche se trasferiti in altri penitenziari, continuano a seguire i corsi. Ai detenuti si aggiungono anche due agenti penitenziari. È grandioso che ci diano questa opportunità per evolvere culturalmente e psicologicamente - affermano tre studentesse - Non mancano le difficoltà: alcuni di noi sono costretti spesso a studiare in cella e di notte perché non abbiamo il silenzio necessario per

concentrarsi. Anche per avere i libri «la procedura è difficoltosa». Per questo, gli studenti vorrebbero almeno un aula studio e qualche computer. «Ci sono talenti in questo istituto» assicura la direttrice della Casa circondariale, Claudia Clementi che cita la celebre frase «I have a dream» di Martin Luther King per ringraziare «tutte le persone che hanno creduto che questa cosa non dovesse essere un sogno, ma una realtà». Il Polo universitario-penitenziario conta sul lavoro di 57 docenti dell'Alma Mater, è diretto dal professor Giorgio Basevi. I detenuti, inoltre, hanno 22 ragazzi dell'associazione Libera quali tutor. Il progetto ha il sostegno economico della Fondazione del Monte, mentre Coop Adriatica ha donato gli arredi. «A nessuno sfugge il miracolo che sta avvenendo oggi - afferma il rettore Ivano Dionigi - Lo studio è un diritto di tutti, soprattutto di chi è in difficoltà. È qui che la cultura fa la differenza». (FR.)

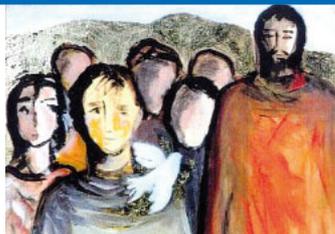
# Sull'iniziazione cristiana degli adulti

Una due giorni di convegno proposta dall'Aggiornamento teologico presbiteri della Fter

Curato dal Dipartimento di Teologia dell'Evangelizzazione della Fter, giovedì 4 e venerdì 5 giugno prossimi si terrà il corso residenziale dell'Aggiornamento Teologico Presbiteri, che quest'anno ha per tema: «L'iniziazione cristiana degli adulti e i ricomincianti». Saranno due giorni di riflessioni teologiche e di esperienze pastorali, coordinate dai docenti Maurizio Marcheselli e Federico Badiali. Insieme a alcuni docenti della Fter (Balugani, Boschini, Casadei, Lurpi) interverranno il direttore dell'Ufficio Catechistico Nazionale (Sartori), il presidente dell'Associazione Teologica

Italiana (Repole) e i pastoralisti Brivio, Seghedoni e Tonelli. Nell'«Evangelii Gaudium» papa Francesco ha ricordato che tra i destinatari dell'azione evangelizzatrice della Chiesa ci sono anche i battezzati che non vivono le esigenze del battesimo e coloro che hanno rifiutato Gesù Cristo. Raccogliendo l'invito del Papa a fare dell'azione missionaria «il paradigma di ogni opera della Chiesa», il Corso offre le coordinate per comprendere il contesto paradossale all'interno del quale oggi si compie il primo annuncio e l'iniziazione cristiana degli adulti: persistono segni di secolarizzazione, ma riaffiora un crescente desiderio di religiosità. Ciò interroga i pastori, in specie i parroci: quali sono le domande di senso e le attese di chi si riavvicina alle porte delle nostre comunità cristiane? L'interesse dei cosiddetti ricomincianti nei confronti della fede

cristiana e della Chiesa pone con urgenza anche la questione del messaggio evangelico che viene proposto: i suoi contenuti, i canali attraverso cui si diffonde, le relazioni che suscita, le istanze di trasformazione dello stile di vita. Ciò richiede ai pastori di sintonizzarsi con la pratica missionaria dei primi apostoli, ma anche di accogliere le riflessioni e le indicazioni pastorali proposte dalla Chiesa italiana dal Vaticano II a oggi, il ritorno di fratelli e sorelle nel battesimo, che avevano abbandonato la vita cristiana o finora l'avevano considerata un affare meramente personale, pone serie domande anche sullo stile di Chiesa che siamo chiamati a costruire, per rendere possibile il loro radicamento nelle nostre comunità. In particolare, richiede figure capaci di accompagnamento e presuppone opzioni pastorali di amore verso i più poveri e i più fragili, che rendano credibile, autentico e



A sinistra, un'immagine ispirata al cammino dell'iniziazione cristiana

## Sabato 13 la preghiera contro l'aborto

Sabato 13 giugno, dalle 9 alle 18 all'esterno dell'Ospedale Maggiore di Bologna si terrà una «Nove ore» nazionale di preghiera contro l'aborto e a favore di un referendum abrogativo della legge 194 che ha legalizzato in Italia nel 1978 l'interruzione volontaria di gravidanza. L'evento è promosso dal Comitato referendario e dalla nazionale dell'Associazione nazionale «No 194».

concreto l'annuncio del vangelo. Il Corso si tiene a Bologna, presso la sede della Fter in piazzale Bacchelli 4. Per parteciparvi è necessario iscriversi anticipatamente. Lo si può fare comodamente da casa collegandosi al sito web www.fter.it, dove è possibile trovare anche il programma del corso e ulteriori informazioni organizzative. Paolo Boschini